Anno 63 — Martedì 17 Aprile 1928 - Anno VI — N. 92

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa più

Conto Corrente con la Posta.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefoni: Direzione e Amministrazione N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

L'Aeronave "Italia,, superando una prova decisiva è scesa maestosa nell'Aerodromo di Stolp

30 ore di viaggio tra l'infuriar degli elementi

Il drammatico racconto del Generale Nobile

Il faticoso atterraggio

BERLINO, 16.

L'areonave «Italia» ha compiuto la prima tappa raggiungendo alle 7.45 di questa mattina l'aerodromo di Stolp dopo un periglioso viaggio di 30 ore.

L'atterraggio avvenne in circostanze oltremodo difficili e appena dopo lunga manovra. L'aeronave ha sofferto durante il viaggio. Molto difficile riusciva dirigere l'aeronave perchè la superficie sinistra di stabilizzazione si era quasi completamente staccata. Per questo fatto l'aeronave potè essere condotta soltanto con grande prudenza nell'hangar.

Si dovettero intraprendere tre tentativi per toccare terra. La nave fu liberata in parte del gas e in parte della zavorra, ma siccome nel momento dell'atterraggio si era levata una piccola corrente d'aria, vi era pericolo che la nave venisse cacciata contro terra. All'ultimo momento 20 soldati della Reichswehr accorsero sotto la navicella per attutire con le loro schiene la pressione.

All'arrivo il generale Nobile fu ricevuto dal direttore ministeriale Grandenburg dell'aviazione germanica il quale diede il benvenuto agli aviatori.

Il generale Nobile ringraziò cordialmente per le cortesie ricevute. Al nostro inviato speciale il generale Nobile fece il seguente racconto: «Al momento della partenza abbiamo avuto bel tempo e le previsioni meteorologiche lasciavano sperare che avessimo incontrato anche durante il volo attraverso il territorio germanico buon tempo.

Una muraglia di nubi

Tanto maggiore era la nostra meraviglia allorchè al di là delle Alpi c'imbattemmo in una muraglia di nubi di neve e in violenti venti del nord. Questo fatto naturalmente doveva rallentare la nostra marcia in modo straordinario. Oltre a ciò fummo presi da una forte bufera che ci spinse verso i Carpazi occidentale. Qui la tensione elettrica dell'aria era tale che i nostri sensibilissimi istrumenti non funzionarono più. Rimanemmo così tagliati fuori da qualsiasi comunicazione radiotelegrafica con le stazioni di Lindenberg e con gli altri campi di aviazione. Ritrovammo però la direzione e giungemmo sul territorio industriale dell'Alta Slesia dove però divenne di nuovo impossibile l'orientamento. Sembra che i radiotelegrafisti di quella regione non conoscessero la distanza delle nostre onde sulle quali noi lavoravamo.

Per lungo tempo abbiamo vagato sul territorio industriale e quindi procedemmo il viaggio in direzione nord. Da Praga e da Lindenberg, dietro nostra richiesta, ricevemmo notizie di migliori condizioni atmosferiche nella Germania settentrionale, fatto questo che c'indusse a continuare la rotta verso Stolp.

Per il caso che le previsioni atmosferiche nella Germania settentrionale fossero state sfavorevoli, noi eravamo fermamente decisi di fare ritorno a Milano. Eravamo provvisti sufficientemente di carburante. Durante la tempesta fra i Carpazi e il territorio industriale tedesco, si staccò completamente la superficie sinistra di stabilizzazione».

Infine il generale Nobile dichiarò che l'aeronave aveva superato brillantemente una prova decisiva.

Se il generale Nobile ha potuto oggi discendere nell'hangar dell'aerodromo di Seddin lo deve alla sua stessa decisione presa quando era a capo della commissione militare internazionale. — In questa sua qualità il generale Nobile dopo la guerra controllò gl'impianti dell'aviazione germanica decidendo quali di questi dovevano essere distrutti. Il generale Nobile ha salvato allora dei due hangars di Stolp quello più piccolo, di 180 metri di lunghezza, dalla distruzione.

L'hangar che appartiene ora alla Società aeronautica germanica è stato allestito in modo perfetto per ricevere gli ospiti stranieri. Tutto era pronto per facilitare l'atterraggio dell'aeronave e gli ospiti se ne dimostrarono grati. — L'equipaggio dell'aeronave, composto di 4 persone, era un po' stanco. Solo la piccola «Titina», la mascotte del generale Nobile, era felice quando sentì il terreno sodo sotto i piedi.

I danni causati dalla tempesta

I danni causati dalle tempeste sono visibili. Come detto, la superfice di stabilizzazione posteriore è in parte staccata, alcuni elementi rigidi dell'involucro sono rotti. Inoltre uno dei motori non funzionava, sicchè l'aeronave procedeva al momento dell'arrivo soltanto con l'elica anteriore sinistra e con l'elica posteriore.

Le segnalazioni lungo il viaggio

GRADO, 16.

Questa mattina alle 7 circa ha sorvolato Grado la snella aeronave «Italia». Gli intrepidi transvolatori artici navigavano a bassa quota puntando verso Trieste.

Il rombo armonico dei potenti motori ha fatto riversare sulle vie gran parte del nostro popolo e la colonia straniera dei nostri villeggianti i quali hanno accompagnato i pionieri dell'artide formulando i più lieti auguri.

PRAGA, 16.

Fra le 19 e le 23 di ieri il dirigibile «Italia» in parte per le avverse condizioni atmosferiche, poichè imperversavano temporali ed in parte perchè evidentemente gli aeronauti non riuscivano per l'oscurità ed i perturbamenti magnetici che dovevano influire sul funzionamento della bussola, ad orientarsi ha compiuto dei giri ed ha incrociato ripetutamente sui distretti di Glatz, Brunn, Landskrone e Gleiwitz. - Alle 18.30 le stazioni meteorologiche cecoslovacche avevano segnalato a Nobile che si trovava con l'aeronave a sud-est, che vi erano temporali nella Cecoslovacchia settentrionale e nella Germania meridionale. I temporali si spostavano verso Oriente.

L'«Italia» allora prese la direzione nord-ovest raggiungendo Glatz.

Alle 20 la radio del dirigibile chiamava Vienna e Lindenberg chiedendo notizie sulle condizioni atmosferiche prevalenti sulla linea Vienna-Lubiana-Trieste.

Sembrò che Nobile intendesse riprendere tale direzione e che l'«Italia» fosse tornata su Brunn; ma la stazione di Lindenberg riferiva subito dopo che da calcoli fatti risultava nelle vicinanze di Landskrone.

Alle 20.30 la radio del diribile chiedeva che qualche stazione gli indicasse la posizione ed allora la stazione radiogoniometrica di Laurenberg informò gli aeronauti italiani che essi si trovavano a sette miglia e sud di Brunn. Pochi minuti dopo l'«Italia» riprendeva la rotta verso la Germania, mantenendosi più ad oriente.

Gli aviatori del "Bremen,, raggiunti da un aeroplano canadese

Per la ripresa del volo

NEW YORK, 16.

Mentre per le vie del cielo e per quelle del mare si stanno compiendo sforzi per raggiungere al più presto la solitaria isoletta di Greenly e portare soccorsi e rifornimenti ai fortunati aviatori che per primi hanno attraversato l'Atlantico settentrionale da Est ad Ovest, si sta provvedendo a recare pezzi di ricambio al «Bremen» perchè possa riprendere il volo interrotto per giungere a New York.

Si ha frattanto da Halifax che Koehl ed i suoi compagni hanno abbandonato ogni speranza di poter riparare da loro i guasti subiti dal «Bremen» nell'atterrare. Essi attendono ora l'arrivo del piroscafo canadese «Montcalm».

L'atterraggio a Greenly di un apparecchio canadese

MURRAY BAI (Quebec), 16.

Il presidente della Società di Aviazione «Quebec Transcontinental Airwais» signor L. Couture annunzia che l'apparecchio canadese pilotato dall'aviatore Dante Schiller e recante a bordo anche il dott. Luis Cusinier, ha atterrato alla isola Greenly. Egli ha soggiunto che non è possibile per ora dire se lo stesso apparecchio sarà usato per trasportare gli aviatori del «Bremen» dalla isola Greenly alla più vicina base canadese. Nessuna informazione in proposito è finora pervenuta alla direzione della Società aviatoria.

Un carrello di atterraggio completo inviato da New York per il "Bremen,,

NEW YORK, 16.

Ieri la sede di New York della Società tedesca Junker, costruttrice del «Bremen», ha inviato per ferrovia a Quebec un carrello di atterraggio completo, con assi e ruote, destinato a rimpiazzare quello sfasciatosi nell'atterraggio di fortuna a Greenly.

La spedizione è accompagnata dal meccanico della Junker Ernest Koeppen, il quale provvederà eventualmente a compiere le necessarie riparazioni.

Il rappresentante della Junker ha informato gli aviatori di tale spedizione col seguente messaggio radiotelegrafico al barone von Huenefeld:

«Il meccanico che porta i pezzi di ricambio arriverà lunedì nel pomeriggio all'aeroporto di Quebec. Segue provvista carburante».

Nello stesso tempo la Junker sta provvedendo perchè oggi stesso possa partire per Montreal l'aviatore Frederik Melchior Huerta con l'apparecchio «Junker 13». Anche di questo la sede di New York della Società ha informato von Huenefeld col seguente radiotelegramma:

«Tempo permettendo Huerta partirà in volo con un «Junker 13» entro lunedì, dirigendosi a Montreal, dove attenderà ulteriori istruzioni. Vi terremo al corrente di ogni altro provvedimento che stiamo elaborando. Compiacetevi di fare anche voi altrettanto comunicando le notizie al Nord German Lloyd.

Le notizie fornite dagli aviatori tedeschi

CLARKE CITY (Quebec), 16.

Dispacci diramati dalla stazione telegrafica più prossima all'isola di Greenly dà i primi particolari sull'atterraggio del «Bremen». Secondo tali dispacci il ritardo nella transvolata fu dovuto specialmente alla nebbia incontrata e ai vari cambiamenti di temperatura. Gli aviatori che erano rimasti con pochissima benzina, avevano quasi abbandonato ogni speranza di proseguire, allorchè scorse nel pomeriggio di venerdì una terra che credettero fosse Terranova, e il lago sul quale decisero di scendere. Nonostante le precauzioni prese l'apparecchio riportò alcune avarie durante l'atterraggio.

Ulteriori particolari forniti dai transvolatori atlantici tedeschi diramati dalla stazione telegrafica più vicina all'isola di Greenly dicono che il «Bremen» dalla sua partenza dall'areodromo di Baldonnell e per le 32 ore consecutive viaggiò con tempo favorevole, ma che poi alla nebbia che fu incontrata per un lungo tratto seguì neve grandine. Anche la bussola non funzionò perfettamente. I pochi abitanti dell'isola di Greenly hanno offerto tutti gli aiuti possibili agli aviatori tedeschi che pare stiano effettuando con buon esito le necessarie riparazioni all'apparecchio.

Le felicitazioni dell'Aeronautica italiana

ROMA, 16.

Il Ministero dell'Aeronautica ha incaricato l'addetto aeronautico italiano a Berlino colonnello Fior, di recarsi al Ministero delle Comunicazioni del Reich per porgere le più vive congratulazioni dell'Aviazione italiana per il magnifico volo del «Bremen». Il Sottosegretario di Stato per l'Areonautica on. Balbo ha inviato poi personalmente telegramma di congratulazioni al signor Brandemburg capo dell'Aviazione civile tedesca ed al prof. Junkers a Dessau.

Un aviatore partito in volo
Gli altri riparano il "Bremen,,

CLARKE CITY (Quebec), 16.

L'aviatore Fitz Maurice ha lasciato l'isola di Greenly a bordo di un aeroplano. Gli altri due aviatori del «Bremen» Koehl e Von Huenefeld rimangono nell'isola per riparare il loro apparecchio e proseguire quindi su di esso il raid fino a New York.

Dopo il nefando attentato
L'alpino Peruta decorato "motu proprio,, del Re

MILANO, 16.

S. E. il generale Cattaneo, comandante il Corpo d'Armata, ha riunito stamane il 5.o Reggimento Alpini per consegnare al soldato Giovanni Peruta, ferito nell'attentato al piazzale Giulio Cesare, e rimasto con saldo animo al proprio posto di servizio, la medaglia di bronzo al valor militare decretata di «motu proprio» da S. M. il Re, e per portare al reggimento intero l'alta parola di encomio di S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo, Ministro della guerra, per la magnifica prova di fermezza data dai reparti nella tragica contingenza. S. E. il generale Cattaneo dopo aver ricordato l'augusto interessamento del Sovrano per il reparto così atrocemente provato, ha letto l'encomio di S. E. il Ministro della Guerra e ha consegnato poscia, in nome di S. M. il Re, il segno del valore all'alpino Peruta. Alla cerimonia, oltre al 5.o Alpini in armi, presenziavano il generale Spiller, comandante la Divisione militare, il generale Sallioni, comandante la 2.a Brigata degli alpini, gli ufficiali di tutti i corpi di sede a Milano e con rappresentanze della M. V. F.

I funerali delle vittime nelle rispettive città

TORTONA, 16.

Con un immenso corteo al quale hanno preso parte le autorità, rappresentanze e la cittadinanza, si sono svolti i funerali della maestra Natalina Dellacà vittima dell'eccidio di Milano. La cerimonia religiosa si è svolta nella Cattedrale. Il canto corale è stato diretto dal maestro Marziano Perosi. Il Podestà avv. Poggi ha pronunziato un commovente patriottico discorso.

MILANO, 16.

A Barbesate e a Cesana Brianza hanno avuto luogo ieri solenni onoranze funebri alle salme dei due Alpini caduti vittime dell'eccidio del piazzale Giulio Cesare. Il passaggio dei feretri, trasportati da un carro automobile del Comune di Milano letteralmente ricoperto di fiori, è stato oggetto di commoventissime manifestazioni da parte delle popolazioni dei paesi attraversati. Il corteo funebre era aperto da due automobili con ufficiali e sottufficiali del 5.o alpini e da altre automezzi coi soci della Associazione Alpina e del Club Alpino Italiano. Ad Oggiono dove le famiglie delle vittime si erano recate ad incontrare il corteo sono avvenute scene strazianti. Sono stati pronunziati discorsi dal Podestà e dal Presidente della Sezione di Intra dell'Associazione Alpina. Il corteo ha quindi proseguito.

A Barbesate, la salma dell'alpino Biagio Aldega è stata deposta nel mezzo della chiesa del paese dove si è svolto il rito funebre alla presenza di tutta la popolazione. In serata la salma è stata tumulata. Uguale cerimonia si è svolta a Cesana Brianza dove hanno parlato il Podestà e l'avv. Donzelli per gli alpini di Lecco.

PAVIA, 16.

Commoventi sono riuscite le manifestazioni di cordoglio durante i funerali della signora Noemi Casali-Cristiani vittima dell'attentato di Milano. La popolazione intera ha assistito al passaggio del feretro che era seguito da tutte le autorità civili, militari e religiose e dalle rappresentanze del Fascio e delle Associazioni patriottiche.

I giornali e il Natale di Roma

ROMA, 16.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Sabato 21 aprile ricorrendo il Natale di Roma, usciranno solo i giornali del mattino i quali riprenderanno poi le pubblicazioni martedì 24 corrente. I giornali meridiani e pomeridiani invece, cessato le pubblicazioni venerdì 20 le riprenderanno il lunedì 23.

Gli oratori per il Natale di Roma

ROMA, 16.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Per la celebrazione del 21 aprile nelle varie province, il Segretario del Partito ha designato gli oratori, che dovranno prendere subito diretti accordi coi rispettivi Segretari Federali.

A UDINE parlerà l'on. Bertacchi, a Gorizia l'on. Carusi, a Venezia l'on. Bolzon, a Trieste il ministro Belluzzo.

La tragica morte di Bordino

ALENSSANDRIA, 16.

In un banale accidente durante una prova sul circuito di Alessandria, è morto Pietro Bordino, campione dell'automobilismo. Egli, giunto ad Alessandria ieri nel pomeriggio con la signora e il meccanico Giovanni Lasagna, malgrado che gli amici lo avessero consigliato a compiere un giro di ricognizione del circuito su di un camion, salì subito sulla sua macchina da corsa, una vettura di dodici cilindri, insieme al meccanico.

A tre quarti del percorso, un grosso cane danese sbucando imprevvisamente da una siepe attraversò la via. Bordino filava a oltre cento chilometri all'ora e investì in pieno l'animale. L'urto poderoso trinciò perfettamente a metà il cane; una parte della bestia andò in un fossato laterale, l'altra parte, andò a impigliarsi tra il meccanismo della guida e il motore, immobilizzandolo così il guidatore nella manovra del volante.

La macchina, procedette per un tratto a grande veocità, quindi, dopo un centinaio di metri, nelle vicinanze di un torrentello, si impennò contro un lieve rialzo del terreno, proiettandosi poi nel vuoto con un salto di circa otto metri.

Il povero Bordino, proiettato fuori del sedile, sbattuto tra la macchina e la sponda del torrente, scivolò poi nella acqua e fu trasportato per un centinaio di metri dalla corrente. Il misero corpo martoriato di ferite mortali venne ripescato poco dopo.

Il meccanico rimase invece impigliato nella macchina, di dove venne estratto in gravissime condizioni.

La Salma di Bordino sarà trasportata a Torino. La sua tragica fine ha destato in tutta Italia la più penosa impressione.

I Sovrani in viaggio per Tripoli

NAPOLI, 16.

La scorsa notte all'1.43 è transitato per questa stazione il treno reale recante le LL. MM. il Re e la Regina, le LL. AA. RR. Principesse Giovanna e Maria, con le personalità del seguito.

L'assemblea del Lloyd Sabaudo

TORINO, 16.

Ha avuto luogo l'asesmblea ordinaria e straordinaria del Lloyd Sabaudo presenti e rappresentati 588 azionisti per un complessivo di 541076 azioni sopra le 700000 costituenti il capitale sociale.

L'assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio, la relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci e il riparto degli utili in ragione del 10 per cento e cioè lire 25 per azione ed ha riconfermato gli amministratori ed i sindaci scaduti.

Ha pure approvato all'unanimità lo aumento del capitale sociale da 150 a 250 milioni di lire riservandolo interamente agli azionisti. Il pagamento del dividendo avverrà a cominciare dal 24 corrente.

Violento uragano nel Mantovano

MANTOVA, 16.

Un violento uragano ha imperversato in tutta la zona del Basso Mantovano, dell'alto Reggiano e del Modenese causando danni ai caseggiati, alle colture e ai frutteti. La temperatura si è molto abbassata ed è ritornato un freddo intenso.

CRONACA PROVINCIALE

Riuscitissima manifestazione zootecnica a Comeglians

La rassegna bovina della Vallata di Gorto

COMEGLIANS, 16.

Con ottimo esito ieri domenica si è tenuta qui la prima rassegna bovina intercomunale della Vallata di Gorto.

La mostra si tenne nel suggestivo spiazzo adiacente al Degano a nord del paese. Parteciparono alla rassegna quasi 150 capi e molti di più sarebbero stati presenti se il mal tempo imperversante non avesse ostacolato l'intervento degli allevatori dei paesi di alta montagna.

Gli intervenuti

Tra le autorità intervenute abbiamo notato: gr. uff. dott. Domenico Rubini, presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura; il cav. Vittorio Tavoschi, dott. cav. Pavesio, veterinario provinciale; dott. cav. Tullio Zandonà, Segretario del Sindacato Veterinari; cav. prof Enrico Marchettano, cav. Pietro Galante, Podestà di Comeglians; Michele Romanin, vice podestà di Forni Avoltri; Spinotti Antonio, Podestà di Ovaro; Roia Olimpio, Podestà di Prato Carnico; dott. Mario Muratori, dott. Carlo Pepe, veterinario di Tolmezzo; dott. Minciotti, veterinario di Ampezzo; avv. Della Pietra, Segretario del Fascio di Tolmezzo con tutti i Segretari politici dei Comuni della vallata; dott. Tullio Cigaina, dott. Sambucco, titolare della Cattedra di Tolmezzo; signor Giulio Rubini, Umberto de Antoni, geom. Damiano Polzot, dott. Voitgländer della Federazione Sindacati agricoltori; cav. Zanier, cav. Serem, Amedeo Samasso, rag. Marino Giorgi e molti altri, nonchè il dott. Pasini, veterinario di Comeglians e i signori Nicolò Cecconi e Pietro Cecconi appassionati allevatori del luogo, infaticabili organizzatori della Mostra e ai quali spetta il merito della riuscita.

Terminati i lavori della Giuria, autorità, giurati ed allevatori si sono riuniti ad un banchetto servito ottimamente all'Albergo «Alle Alpi». Allo spumante il gr. uff. dott. Domenico Rubini iniziò la serie dei brindisi col seguente discorso:

«Lascio Comeglians, non soddisfatto, ma entusiasta della magnifica mostra bovina.

Chi ricorda il bestiame carnico di un tempo e lo raffronta ai soggetti che oggi abbiamo passato in rassegna, non può fare a meno di constatare che si ha camminato moltissimo e bene, cioè seguendo una direttiva ben precisa. Il merito di questo enorme progresso va dato bensì agli allevatori ma non si può non rilevare che essi hanno avuto la fortuna di avere una guida intelligente e sicura nel valentissimo dott. Muratori che sono ben lieto di poter ora annoverare, per recente disposizione ministeriale, tra il nostro ottimo personale della Cattedra.

Il dott. Muratori è stato poi aiutato efficacemente e validamente dal dott. Pepe, al quale vada la mia più viva parola di congratulazione come pure vada ai veterinari dott. Pasini e dott. Minciotti.

Formulo i voti più fervidi perchè i progressi fatti nel campo importantissimo della zootecnica, siano seguiti da quelli nel campo agrario, e di ciò mi dà sicuro affidamento il giovane dott. Sambucco titolare della Sezione di Cattedra di Tolmezzo che sa disimpegnare il suo compito con intelligenza, con affetto con fede.

Alzo il calice al sempre maggior incremento di questo magnifico lembo della nostra cara ed amata provincia abitata da popolazioni oneste, laboriose, tenaci e vi invito a gridare con me, evviva la Carnia».

Quindi disse vibranti parole il Podestà di Comeglians cav. geom. Pietro Galante, che comunicò anche numerose adesioni, fra le quali quella del rag. Rinaldo Colledani, Fiduciario fascista della Carnia e membro del Direttorio Federale.

A nome della Giuria parlò il dott. cav Pavesio, quindi il dott. Muratori, il prof Marchettano, il dott. Pepe e il signor Antonio Spinotti a nome di tutti i Podestà della Vallata.

Infine il dott. Muratori fece la proclamazione dei premiati. Eccone l'elenco:

Categoria Maschi

Classe C: Tori adulti: 1. Della Pietra Natale, Calgaretto — 2. Gerin Giovanni, Sigiletto — 3. Marin Primo, Luint — 4. Gortana Gio. Batta, Rigolato — 5. Latteria di Pesariis — 6. Casali Osvaldo, Pieria.

Classe B: Torelli di circa 18 mesi 7. Soravito Massimo, Liaris — 8. Primus Pietro, Povolaro — 8 Latteria Sociale, Avoltri — 9. De Crignis Pietro, Ravascletto — 10. Casali Osvaldo, Pieria.

Classe A: Torelli in allevamento: 1. Di Piazza Clemente, Tualis — 2. Tavoschi Enrico, Comeglians — 3. Gonano Luigi, Pesariis — 4. Fabris Pietro, Mniina — 5. Toson Giovanni, Maranzoni — 6. Soravito Massimo, Liaris — 7. Rotter Gio. Batta, Ovasta.

Categoria Femmine

Classe A: Vitelle da 12 a 18 mesi: 1. Puschiasis Modesto, Ludaria — 1. Cleva Giovanni Pesariis — 2. Romanin Pietro Luzzi, Avoltri — 3. Samassa Giuseppe, Forni Avoltri — 4. Martin Eugenia, Truia — 5. Monco Daniele, Tualis — 6. Di Vora Elisa, Comeglians — 7 Romanin Rosa, voltri.

Classe B: Giovenche da 18 a 30 mesi: 1. Di Candido Severino, Rigolato — 2. Zanier Basilio, Rigolato — 3. Rupil Sante, Prato Carnico — 4. Marin Primo, Luint — 5. Lepre Erminio, Rigolato — 6. Gussetti Giuseppe, Calgaretto — 7. Fruch Isaia, Luderia — 8. Toniutti Margarita, Sostasio — 9. Della Pietra Natale, Calgaretto — 10. Not Antonio, Luint.

Menzione onorevole: D'Andrea Galliano, Rigolato — De Antoni Gio. Batta, Luincis — Pellegrini Maria ved. d'Agaro, Ludaria — Stefano Carlo, Prato Carnico.

Classe C.: Vacche pregne o con lattonzolo: 1. Cecconi Nicolò, Calgaretto — 2. Del Missier Giacomo, Clevais — 3. Gaier Biagio, Collina — 4. Serem Andrea, Comeglians — 5. Pascutti Romana, Valpicetto — 6. Tavoschi Giacomo, Comeglians — 7. Ceconi Nicolò, Calgaretto — 8. Timeus Giovanni, Ovasta — 9. Di Vora Elisa, Comeglians — 10. Rainis Gio. di Luigi, Sostasio — 11. Cleva Giovanni, Pesariis — 12. Gonano Gio. Batta di Giacomo, Pesariis — 13. Gonano Gio. Batta di Giacomo, Pesariis — 14. Rotter Mosè, Ovasta — 15. Foraboschi Umberto, Forni Avoltri — 16. Cecconi Nicolò, Calgaretto — 17. Giorgi Giulio, Mione.

Animali sotto controllo di alimentazione e produzione di latte

1. Di Vora Elisa, Comeglians — 2. De Gleria Giovanni, Povolaro — 3. Della Pietra Natale, Calgaretto — 4. Della Pietra Gio. Batta, Calgaretto — 5. Primus Pietro, Povolaro — 6. Della Pietra Lorenzo, Povolaro — 7. Cecconi Nicolò, Calgaretto — 8. Collinassi Romano, Maranzani.

Da TRICESIMO
Vexata questio

(16). — Da circa sette anni nella ridente nostra Tricesimo si va cercando un Campo Sportivo!... Incredibile ma vera anche questa ottava meraviglia del mondo!

Non si vorrà cercare una scusante nell'ubicazione della nostra cittadina, chè un Comune montano e uno submontano, fra gli altri, lo escludono con luminosi esempi.

Allora? L'apatica inerzia degli sportivi e dei preposti? No, che sempre la Sportiva Tricesimana si è fatta notare più di quanto e mezzi e forze glielo permettessero. L'indifferente assenza delle Autorità? No, che l'Autorità Podestàrile con l'assicurarato intervento finanziario da un lato, e quella politica con aiuti e interessamento dall'altro, sempre sono state presenti.

Consta invece che le numerose ripetute proposte lanciate ebbero un esito desolante. Vox clamas in deserto!

Nè chi è in condizioni di poterlo fare si è mai fatto avanti, salvo la solita eccezione, inattuabile questa però per la ristrettezza del fondo offerto.

Questi i fatti che dobbiamo dolorosamente constatare.

Di questo passo, per giungere e un amichevole accomodamento abbiamo assistito ed assistiamo a una inqualificabile e latente ostilità: su alcuni fondi sui quali gli sguardi speranzosi degli sportivi osarono posarsi, si sono visti crescere d'incanto i paletti di fondamenta di una casa, o si sono sentite prontamente ventilare idee di prossime costruzioni, di impegni contrattuali, di arature imminenti, di culture razionali, ecc., anche se le località e per ubicazione e per qualità ben poco si possano prestare.

Che dire poi di quei proprietari che, intravisto, per contingenti necessità, un ottimo affare hanno quasi triplicato le richieste di già alte in via di normale locazione, per di più chiedendo una indennità, allo scadere del contratto di affittanza, per diminuito raccolto, e altre non piccole onerosità a carico degli sportivi tricesimani?

Non discorriamo neppure poi di procedere all'acquisto definitivo del Campo che certe altezze vertiginose rientrano nei compiti esclusivi della «Sezione Alpinismo!».

E poichè le difficoltà aguzzano l'ingegno, si volle cercare, tra altro, una combinazione originale, azzardata sì, ma non inattuabile che riportiamo senza entrare nel merito della sua opportunità: abbattere le piante centrali e la vasca dell'attuale Mercato animali, cintarlo, erigere una tettoia continua all'ingiro e offrire così agli agricoltori un mercato bovini coperto e agli sportivi un magnifico campo!

O che si debba attendere ancora qualche tempo e con l'entrata in vigore della magnifica legge fascista per la creazione dei Campi Sportivi Comunali, procedere all'attuazione di questo sogno, ricorrendo all'espropriazione forzosa del terreno necessario?

Speriamo che questo nostro pubblico sfogo non dia adito a recriminazioni o malumori, ma unicamente serva di sprone da un lato e di monito dall'altro, perchè si giunga finalmente alla creazione del tanto agognato campo sportivo.

L'ESECRAZIONE IN PROVINCIA per il nefando attentato

Da PORDENONE

L'Ill.mo signor Podestà del nostro Comune, in risposta al dispaccio inviato a S. M. il Re ha ricevuto il seguente telegramma:

« Podestà, Pordenone — Pregiomi per toccare Sovrani ringraziamenti per gradita manifestazione cotesta Cittadinanza — Generale CITTADINI ».

AD AQUILEIA

La notizia del malvagio attentato, perpetrato a Milano è stata appresa con grande costernazione da questa popolazione. Con immediata spontaneità da ogni balcone è stato esposto il tricolore.

Il Podestà dott. Silvio Krekich ha inviato un nobile telegramma a S. E. Cittadini, Aiutante di Campo di S. M. il Re d'Italia; telegramma di devozione e di esultanza per la salvezza della sacra Persona del Sovrano ed un altro al Podestà di Milano per associarsi fraternamente al dolore che ha colpito Milano e per salutare riverente le vittime innocenti il cui sacrificio non farà che aumentare l'impulso potente della vita operosa della città.

A FLAMBRO

Lo sdegno e l'orrore, per il nefando e vile attentato di Milano, perdura in tutta la popolazione, come pure il senso di commosso rimpianto per le innocenti vittime raccolte a salutare al loro Re. Furono inviati telegrammi al Primo Aiutante di Sua Maestà, anche dalle Associazioni cattoliche locali.

A PAULARO

Anche in questa amena Vallata d'Incaroio, spontaneamente, si è voluto l'altro giorno manifestare pubblicamente la gioia per la salvezza del nostro amato Sovrano, rimasto incolume dell'orrendo e nefando attentato.

E diffatti appena a conoscenza del delittuoso ed esecrando attentato dagli uffici pubblici e privati erano esposti i tricolori in segno di giubilo.

La locale Filarmonica nella serata ha suonato ripetutamente gli inni della Patria, nella piazza principale del paese con l'intervento compatto di tutta la popolazione, che spesso inneggiava all'Italia, al Re ed al Duce, esprimendo parole di sdegno per l'infame attentato di Milano.

« Te Deum » di ringraziamento

Coll'intervento di tutte le Autorità civili e militari, delle scolaresche ed insegnanti e di tutta la popolazione si cantò, domenica, nella Chiesa parrocchiale un « Te Deum » di ringraziamento per lo scampato pericolo del nostro amato Sovrano.

A TALMASSONS

Venerdì sera 13 corr., presieduto dal Commissario prefettizio cav. Vasinis si è riunito in assemblea il Comitato Comunale dell'Opera Italiana « Pro Oriente ».

Il Presidente, prima di aprire la seduta ricordò il nefando attentato di Milano. Ebbe parole di viva esultanza per lo scampato pericolo di S. M. il Re. Salutò con commosse parole le vittime della barbarie antifascista invocando pronta ed esemplare giustizia contro gli infami autori dell'attentato.

Fu inviato un telegramma così concepito:

« Cittadinanza e Fascio Talmassons esultanti per scampato pericolo S. M. il Re salutano riverenti vittime innocenti stigmatizzano opera nefanda antifascista venduto allo straniero ».

A BRAZZANO

Venerdì alle ore 18 nella Chiesa parrocchiale di Brazzano è stato celebrato un solenne « Te Deum » con accompagnamento d'organo per rendere grazie all'Onnipotente che volle salvare l'Italia nostra da un'orrenda sciagura: La Chiesa era affollatissima come nelle più grandi solennità. Intervennero le autorità civili e politiche, Balilla, Piccole Italiane, la Scolaresca con insegnanti, la maestranza della Filanda al completo. Dalle prime ore del mattino il paese era imbandierato.

A FANNA

In segno di ringraziamento all'Altissimo per lo scampato pericolo dell'Augusto Sovrano e nel contempo per annunziare a questa buona e laboriosa popolazione il criminoso attentato di Milano, alcuni Avanguardisti ebbero la autorizzazione di suonare i sacri bronzi.

In tutto il paese fu unanime il grido di orrore per tanta infamia e il vivo desiderio che vengano subito scoperti e puniti terribilmente gli autori.

I Balilla guidati dal comandante di centuria percorsero le vie del paese dalle cui case sventolavan i tricolori cantando inni patriottici e alla sera andarono in Chiesa ove fu cantato il « Te Deum ». Il tempio era gremito di persone fra cui tutte le autorità del paese. Il canto fu preceduto da un bellissimo e patriottico discorso del professor don Osvaldo Rosa.

A PERTEOLE

Venerdì sera a ore 20 per iniziativa dell'Ill.mo cav. Podestà Comessatti e dal Segretario politico della locale Sezione del Fascio dott. Tassini, ebbe luogo, nella locale Chiesa parrocchiale un solenne « Te Deum » in ringraziamento per lo scampato pericolo di S. M. il Re dal vile attentato.

Oltre ai suddetti assistevano: signor Missino corrispondente comunale della Federazione Provinciale fascista intersindacale di Udine, molti cospicui cittadini, i fascisti, il corpo insegnante con alla testa il signor Gallo Fiduciario e una infinità di popolo commosso per il nefando attentato che tante vittime ha fatto.

All'esterno la banda locale suonò ripetutamente la Marcia Reale, applaudita. Il paese, che durante il giorno venne imbandierato, alla sera si illuminò come per incanto.

A PONTEBBA

Anche qui la notizia del feroce attentato di Milano ha prodotto vivissima impressione e generale indignazione.

Per iniziativa del Municipio e del Fascio furono pubblicati manifesti e inviati telegrammi a S. Maestà il Re.

Ieri in mattinata, fu poi celebrata una Messa funebre in suffragio delle vittime innocenti, seguita dal canto del « Te-Deum » di ringraziamento per la salvezza del Sovrano.

Vi parteciparono tutte le Autorità e Organizzazioni del paese e in special modo un largo stuolo di Militi, Avanguardisti, Balilla, Piccole Italiane e scolaresche.

A CERVIGNANO

Appena avuta notizia che la Sacra Maestà del Re era salva, il paese si è imbandierato, mentre il nostro Podestà inviava un telegramma di devozione all'Aiutante di Campo, gen. Cittadini.

Nella Chiesa parrocchiale verrà pure celebrato un solenne « Te-Deum ».

CRONACHE PORDENONESI

L'imponente assemblea del Fascio

PORDENONE, 16.

Il Fascio di Pordenone ha vissuto domenica una giornata di passione fascista e squadrista ed ha mostrato ancora una volta la sua compattezza granitica e la sua fede sicura.

Alle nove e trenta è partito dalla sede del Fascio il corteo con in testa la fanfara della terza Coorte M. V. S. N. Il Manipolo d'onore dei Balilla e il manipolo d'onore degli Avanguardisti pordenonesi, un drappello di militi e uno di premilitari, le fiamme e i gagliardetti del Fascio di Pordenone e di tutti i Fasci della zona, i fascisti pordenonesi saldamente inquadrati, e poi il Fascio femminile; e tutti i Segretari politici e Direttorii della vecchia zona: acco[illegible] dine dello sfilamento che riuscì ammirevole per numero, por portamento e per entusiasmo.

Al Teatro Garibaldi, immediatamente gremito, notiamo sul palcoscenico tutti i gagliardetti e tutte le fiamme delle Sezioni della Zona a fianco di quelli di Pordenone. Il Segretario Federale dott. Cesare Perotti, l'on. Piero Pisenti, il Segretario politico cav. Matteo de Valenzuela, il Podestà co. dott. Arturo Cattaneo, il vicepodestà cav. ing. Luigi Querini, il Segretario dei Sindacati Orfeo Tempestini, i membri del Direttorio del Fascio maschile Mario Puppin, Guido Pagotto e rag. Francesco Cigolotti, nonchè la signorina Laura Salvi, segretaria del Fascio femminile, e le signore contessa Barbaric e Pasqua Puppin del Direttorio, ecc.

Il Segretario Federale dott. Cesare Perotti dichiarò aperta l'assemblea e disse che il giorno prima a Milano avevano avuto luogo i funerali delle innocenti vittime del bieco attentato compiuto da criminali senza Patria, e invitò i presenti, che erano tutti in piedi, a rivolgere in silenzio un accorato pensiero a coloro che erano scesi così tragicamente nella tomba.

Ha quindi luogo la consegna del nuovo gagliardetto che la Sezione femminile offrì al Fascio maschile per sostituire quello che tante battaglie hanno reso lacero, e che purissimo sangue fascista ha reso glorioso. Ha accompagnato il dono con belle parole la signorina Laura Salvi alla quale ha risposto con frasi piene di fede il cav. de Valenzuela prendendo in consegna il vessillo.

Il cav. de Valenzuela lesse quindi la sua smagliante relazione. Riassumerla è cosa quasi impossibile in essa è raccolta in sintesi tutta la multiforme meravigliosa attività della nostra Sezione che ha ripreso in pieno le generose sue tradizioni e che è tutta una fervente fucina.

Il relatore che fu, come è ben noto, per parecchi mesi assente da Pordenone perchè trasferito all'inizio della ormai lontana crisi del Fascismo friulano, e che ha sentito, anche a distanza di centinaia di chilometri, intorno a sè l'affetto vivo e vigilante dei fascisti pordenonesi che hanno chiesto ed ottenuto dalla squisita giustizia di Benito Mussolini il suo ritorno e la sua reintegrazione, ha voluto ringraziare per prima cosa gli amici che hanno tenuto alto le tradizioni purissime del Fascismo Pordenonese.

Sono scoppiati vivissimi applausi che hanno attestato dell'immutato puro spirito squadrista. De Valenzuela ha rievocato le condizioni pietose in cui fu lasciata la Sezione dai cosidetti epuratori, ed ha affermato quello che apparve ieri manifesto anche ad un mediocre osservatore, e cioè che la Sezione pordenonese è oggi saldamente ricostituita ed inquadrata, anzi aumentata di molto nei suoi effettivi e nel suo tono di vita politico, pronta a tutte le battaglie ed a tutte le vittorie. Disse che il Fascismo pordenonese ha avuto solenni e inequivocabili prove della bontà della linea recentemente tenuta: la nomina a far parte del Direttorio Federale della Medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli, quale membro, e del due volte decorato al valor militare dott. Cesare Perotti a Segretario Federale; (vivissimi appausi) la nomina del co. Arturo Cattaneo a Podestà: è ben nota a tutti la loro opera energica e benefica nell'amministrazione comunale (reiterati applausi).

Ultima nel tempo è giunta la riammissione al Partito della vecchia Camicia Nera e primo capo del Fascismo Friulano on. Piero Pisenti contro il quale si era abbattuta con estrema violenza la bufera che tentò sconvolgere la nostra viva compagine. Il cav. de Valenzuela si volge verso di lui e gli dice: « On. Piero Pisenti! Se perversità di uomini potè nominalmente porvi fuori dai ranghi, noi sentimmo però la Camicia Nera Pisenti sempre presente con la sua viva fede in mezzo ai suoi vecchi camerati, e mai non dubitammo della lealtà dei vostri sentimenti ». (Scoppia un lungo vivissimo e irrefrenabile applauso che attestò di quanta simpatia gode l'On. Pisenti, e come il Fascismo Pordenonese sia oggi lo stesso del 1921).

Il Segretario Politico passò quindi a parlare della ricostituzione della Coorte Pordenonese della Milizia che sotto la guida sagace della Medaglia d'Oro cav. Nicolò De Carli in brevissimo tempo venne ricostituita e saldamente inquadrata, forte di circa 800 uomini di pura fede.

Parlò delle organizzazioni giovanili di Pordenone che contano ormai quasi 300 iscritti fra Balilla ed Avanguardisti dei quali molti hanno ormai anche la divisa; dei Sindacati Fascisti che sotto la guida intelligente e fervida dalla vecchia Camicia Nera Orfeo Tempestini e con l'appoggio sincero e valido dei dirigenti del Fascio, sono stati molto bene organizzati. Ebbe quindi parole molto chiare relativamente alle ultime vicende del Cotonificio Veneziano, e impartì ai fascisti, il preciso ordine di troncare qualsiasi rapporto con i noti elementi a carico dei quali sono state accertate gravi responsabilità nello sciopero dei cotonieri.

Spiegò succintamente quelle che sono le alte finalità dell'Opera Nazionale Dopolavoro, ed enumerò le varie felici iniziative Pordenonesi.

Disse del Fascio Femminile quale fu finora l'azione e quali sono i suoi compiti secondo il volere del Duce. Parlò dell'opera svolta con generale compiacimento dalla Commissione per gli affitti, della Casa del Fascio che è finalmente una realtà, grazie in special modo all'interessamento del Podestà co. Cattaneo.

Disse infine dell'esito magnifico delle varie sottoscrizioni che furono aperte in questi ultimi mesi: pro ali alla Patria, pro terremotati, e pro Oriente. — Disse anche delle alte finalità che l'Opera Italiana pro Oriente si prefigge, ricordò la venuta a Pordenone dell'infaticabile direttore e fondatore dell'Istituzione Don Francesco Galloni.

Terminò affermando che le Camicie Nere Cadute sono sempre presenti fra noi, e che il Fascismo Pordenonese sarà sempre degno di esse e del Duce nostro Magnifico.

La relazione spesso interrotta da vive approvazioni, fu sottolineata alla fine da un entusiastico applauso.

Il Segretario Amministrativo Guido Pagotto fece quindi la relazione finanziaria della quale risultò come la Sezione sia riuscita ad affrancarsi da più che 15.000 lire di debiti residuati dall'infausto periodo politico tristemente famoso. Anche la relazione finanziaria suscitò la più viva approvazione.

Sorse quindi a parlare l'On. Piero Pisenti salutato dall'assemblea da una lunga ovazione. Egli intende parlare come gregario e rivolse un vibrante saluto all'amico Perotti, Segretario Federale e a Valenzuela, Segretario del Fascio pordenonese, fascisti della prima ora, espressione di quella fede e di quella azione che hanno vinto tante battaglie. Rievoca il luminoso passato ed esalta la linea sempre seguita dal fascismo friulano, linea di austerità e di elevamento politico e spirituale, assicurando le gerarchie che nell'avvenire prossimo o lontano, le Camicie Nere saranno consapevolmente pronte a difendere le loro tradizioni, al servizio del Duce e dell'Idea.

Spesso interrotto d'applausi, il discorso dell'On. Pisenti fu accolto alla fine da una vera ovazione.

Si alzò quindi a parlare il Segretario Federale dott. Cesare Perotti il quale rivolse vivo plauso al Segretario Politico per la magnifica ed esauriente relazione che rispecchia con vivacità quella che è la vita dinamica del Fascio di Pordenone. Affermò poi di voler parlare non come Segretario Federale ma da camerata tra camerati per ricordare insieme la buona battaglia combattuta nel nome del Duce e dei sacri principi della Rivoluzione Fascista.

Ricambiò con fraternità il saluto all'On. Pisenti e continuò affermando che quando si è conservato una linea politica salda ed integra come ha fatto il Fascio pordenonese, si ha diritto di andarne orgogliosi, ed egli constatando l'ammirabile compattezza di questa vecchia Sezione l'esortò a continuare sulla via di assoluta dedizione al Duce e di intransigenza politica e morale.

Ricordò ai dirigenti il culto sacro che ogni fascista deve avere per le organizzazioni giovanili che tendono ad inquadrare le fresche nuove generazioni che dovranno dare i nuovi costruttori e dirigenti.

Raccomandò di perseverare nel tenace e valido affiancamento che il Fascismo deve sempre alle organizzazioni sindacali e ricordò come sia titolo di onore per i dirigenti del Fascio di Pordenone di essersi recati più volte ad assemblee di importanti aziende non per chiedere vistosi dividendi, bensì per ottenere le case operaie, gli asili infantili e altre provvidenze a favore delle maestranze.

Chiuse invitando l'assemblea a mandare un pensiero reverente ed un affettuoso saluto agli eroici fratelli De Carli che sono sempre assenti da dove vi sia da riscuotere un applauso, ma sempre presenti dove vi sia una battaglia da combattere o un sacrificio da compiere. Tutta l'assemblea acclamò entusiasticamente le due Medaglie d'oro che avrebbe voluto presenti.

Le parole del dott. Perotti sono state parecchie volte sottolineate da vivi applausi e alla fine gli venne tributata una calorosa dimostrazione.

Finita l'assemblea, il Segretario Federale accompagnato dal Direttorio del Fascio pordenonese, e seguito da tutto il corteo tosto ricompostosi si recò a deporre una corona di fiori al cippo ricordante il sacrificio della camicia nera Pio Pischiutta e poi seguito da tutti i vecchi squadristi pordenonesi si portò a Prata a deporre un'altra corona sul punto che vide la fine eroica di Arturo Salvato.

Vennero poi spediti vibranti telegrammi al Duce a S. E. Turati e a S. E. Cavalieri prefetto di Udine.

L'assemblea del Fascio Pordenonese cui presenziavano anche le rappresentanze dei Fasci viciniori ha riconfermato ancora una volta la magnifica saldezza del fascismo della zona che dalle origini ad oggi mai ha avuto un momento di rilassatezza o di crisi. La grande adunata è stata tutta dominata da un alto spirito di fraternità e chi vi ha partecipato, ha rivissuto tutta la vita forte e austera di sette anni di lotte e di conquiste. Tutte le camicie nere pordenonesi, strette intorno agli uomini della vecchia guardia hanno rinnovato un giuramento di volontà concorde e di fede inflessibile che è di sicuro presagio per il domani.

Il plauso della Federazione

Il Segretario Federale dott. Cesare Perotti ha inviato al nostro Segretario Politico la seguente lettera:

« Caro Valenzuela, ti rinnovo il plauso della Federazione per l'opera compiuta con zelo e passione veramente fascista.

« Le vecchie camicie nere — custodi della pura Fede originaria — le fresche giovani forze costituiscono nei quadri del vecchio glorioso Fascio di Pordenone un baluardo sicuro della rivoluzione fascista.

« Ad maiora.

« Porgi ai camerati il mio affettuoso saluto.

« A te un affettuoso abbraccio, tuo
Cesare Perotti ».

CURA MARINA

Giovedì 19 Aprile, alle ore 15 la Commissione Medica dell'Ospizio Marino Friulano esaminerà presso questo Dispensario Antitubercolare i bambini della zona che entro i limiti fissati dal bando di concorso hanno presentato domanda di ammissione alla cura marina, ed ai quali l'Istituzione diramò in questi giorni singoli avvisi di invito onde presentarsi alla visita stessa.

ONORARE BENEFICANDO

Alla Congregazione di Carità vennero offerte L. 50 dal vice Podestà ing. Querini Luigi per onorare la memoria della zia Quaglia Maria vedova Cacitti.

All'Asilo Infantile « Vittorio Emanuele » vennero offerte L. 100 dalla signora Massari Amalia per onorare la memoria del fratello Marino.

Alla Casa di Ricovero vennero versate L. 50 dalle signorine Gialinà per onorare la memoria del padre comm. Ferdinando Gialinà e L. 10 dal signor Della Piana Rinaldo.

Al Pro Infanzia la signorina Massari Amalia, sempre in morte del fratello Marino offrì L. 100.

Alla Cucina Economica elargì L. 100 il signor Coassin Davide.

UN INFORTUNIO ad un vigile

Stamattina alle ore 7 il vigile Giuseppe Amatori veniva investito da una automobile mentre faceva delle segnalazioni ad un'altra macchina. Riportò varie ferite guaribili in 12 giorni salvo complicazioni.

Da TOLMEZZO
La visita del nuovo Prefetto S. E. Cavalieri

(16). — Accompagnato dal Questore cav. Bondini, alle ore 15 di ieri giunse qui il nuovo Prefetto di Udine S. E. comm. Cavalieri.

Ricevuto dal Podestà cav. De Marchi dal Presidente del Tribunale cav. Pampanini, dal Comandante del Presidio, Colonnello Della Bianca, dal Capitano dei Carabinieri cav. Zenca, dal R. Ispettore Scolastico cav. Bianco, dal Capitano delle Finanze cav. Perniciaro, dagl'ingegneri del Genio Civile cav. Bonicelli e cav. Fezeri e da altre autorità, l'illustre ospite s'intrattenne con tutti affabilmente nel gabinetto del Podestà, rendendosi conto di tutti i bisogni della posizione dei tre Comuni devastati dal terremoto.

Dopo un'ampia relazione generale del Podestà cav. De Marchi e del Podestà Puppini del Comune di Verzegnis, ogni autorità espresse i desiderata per il funzionamento dei rispettivi servizi da riattivare con la massima urgenza.

Sentita, quindi, la relazione del Direttore del Genio Civile cav. Bonicelli, fu stabilito, tra l'altro, la costruzione del nuovo edificio scolastico e del Palazzo di Giustizia, locali non più possibili di altri adattamenti o superficiali riparazioni, come per lo passato.

Il Regio Prefetto, S. E. Cavalieri, ripartì per Udine verso le ore 17, rimanendo in noi la più simpatica impressione e il conforto più gradito.

Da GEMONA
ASSEMBLEA del Consorzio Irriguo

(16). — Tutti gli agricoltori del gemonese si sono riuniti ieri alla sala sociale per l'assemblea che è riuscita imponente dimostrando un crescente interesse per i problemi dell'agricoltura.

Il Presidente rag. Giuseppe de Carli ha dato relazione della situazione morale e finanziaria del Consorzio, che è stata approvata. Dopo altre comunicazioni è seguita la votazione per la nomina del Consiglio. Sono riusciti eletti consiglieri i signori: Baldissera Antonio fu Carlo, Gargnelutti Giacomo fu Pietro, de Carli rag. Giuseppe, Forgiarini Giovanni fu Francesco, Foschiatti Giacomo di Francesco, Gubiani Giovanni di Francesco, Raffaelli cav. ing. Renato, Strolli-Taglialegne cav. uff. Antonio, Venturini Nicolò.

Revisori dei conti effettivi: Divora Giacomo fu Gio. Batta, Londero Giò Batta fu Gio. Batta, Pittini geom. Quinto. Revisori dei conti supplenti: Bisi Gio. Batta fu Gio. Batta, Londero Antonio di Giacomo.

PRO ORIENTE

Una pioggia torrenziale durata tutta la giornata non ha permesso al Comitato « Pro Oriente » di svolgere quella attività che era da prevedersi.

Le insegnanti, i Balilla, le Piccole Italiane pur sotto una pioggia incessante hanno percorso le vie cittadine, sono passati per gli esercizi pubblici e per le case offrendo a tutti la simbolica galletta e gareggiando per ottenere i maggiori incassi che sono stati, nonostante la pessima giornata, discreti. L'esito totale sarà annunciato quanto prima.

Da CIVIDALE
Rifugio-Monumento agli eroi del M. Nero

(16). — La gloria di Monte Nero ha commosso gli Italiani tutti, perchè non passa giorno che al benemerito Comitato costituitosi per erigere sul monte leggendario un grandioso Rifugio-Monumento, non pervenga un'offerta, sia da parte di Enti, sia da parte di umili cittadini. Ecco il IX.o elenco dei sottoscrittori:

S. E. Principe Spada Potenziani, Regio Governatore di Roma L. 5000 — Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Milano, 3000 — Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Luino, 50 — Sottufficiali 3.o Reggimento Alpini, Torino, 86.90 — Colonnello Cavandoli, ex comandante la batteria di M. Nero, 25 — Comune di S. Pietro al Natisone, 100 — Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Arzignano, 36 — Ditta Luigi Moretti, Udine, 100 — Fusarini Gaspare, Cividale, 10 — Battaglione Alpini « Pieve di Teco », Mondovì, 131 — Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Imperia, 25 — A mezzo del signor Merluzzi Paolo, Brescia, scheda n. 244: Ditta Y. Iuves Guerlain, Milano, 100; Ditta Carlo Venier, Mantova, 100; Ditta Vermondo Valli, Milano, 100; Ditta P. Thibaud, Milano, 100; Ditta A. Bertelli, Milano, 100 — Battaglione Alpini « Gemona », Udine, 100 — Comune di Perosa Argentina, Piemonte, 15 — Associazione Nazionale Alpini, Feltre, 25 — Ditta Anselmo Giletti, Novara, 20 — Ditta Pascoli e Ulrico, Gorizia, 25 — co. Renaud di Falicon, Torino, 100 — Comune di Prepotto, scheda n. 281, L. 26 — Fiandra comm. Umberto, Torino, 100 — Comune di Ceres, Piemonte, 70.

ADUNATA DEI BALILLA

Ieri alle scuole urbane continuarono le lezioni ricreative ai Balilla e tenute questa volta dalle maestre Zannutto Cossio Giuseppina e Serafini Valentina le quali hanno intrattenuto il loro gruppo intorno alla spedizione polare del generale Nobile ed a altri argomenti di attualità, mentre il Direttore didattico cav. Rieppi ha sviluppato la precedente lezione di storia sulla romanità di Cividale e sui costumi dei romani.

La visita ai monumenti è stata rimandata causa il tempo e si è dovuto pure rinunciare agli esercizi ginnastici.

PER I FRATELLI CARNICI

L'appello lanciato dal nostro Segretario politico dott. Giuseppe Mulloni per venire in soccorso dei Carnici colpiti dal terremoto non è stato vano perchè oltre 10 mila lire furono raccolte senza contare le offerte del clero che furono fatte direttamente ai colpiti o di quelle versate alla Federazione Fascista Friulana di Udine.

IL MERCATO DI SABATO

Quantunque sia la stagione dei lavori campestri pure il mercato del secondo sabato del mese fu alquanto animato tanto che nel foro boario vi erano 52 buoi, 192 vacche, 160 vitelli.

Furono praticati i seguenti prezzi:

Bovini da macello e buoi da L. 300 a 350 a peso vivo — Manze a L. 350 — Vacche da L. 215 a 220 — Vitelli da L. 400 a 450 peso vivo, da L. 510 a 520 peso morto — Bovini da allevamento, buoi da lavoro da L. 330 a 350 al q.le — Vacche da L. 2000 a 2500 — Vitelli da L. 750 a 800 peso vivo.

BENEFICENZA

Ha offerto il cav. uff. Felice Moro alla Congregazione di Carità L. 10 in morte del capitano F. Montiglio. La Pia Istituzione ringrazia.

Da PONTEBBA
Consorzio medico

(16). — Ieri si è riunita in una sala del Municipio, l'assemblea consorziale per il servizio medico nei Comuni di Pontebba, La Glesie, S. Leopoldo, Malborghetto e Ugovizza-Valbruna. Presiede la riunione l'ing. cav. uff. Luigi Faleschini ed erano presenti otto membri del Consorzio.

Fra i tre medici prescelti a formare la terna dalla Commissione Prefettizia furono nominati il dott. Giovanni Gervasi all'unanimità per la seconda condotta che comprende i Comuni di La Glesie, Malborghetto e Ugovizza-Valbruna con sede nel Capo Consorzio (Pontebba) e il dott. Francesco Ferrante per la prima condotta e cioè per il servizio in Pontebba.

La celebrazione del pane

Malgrado il tempo pessimo che ha imperversato per tutta la giornata, ciò che ha impedito l'affluenza di pubblico dalle frazioni, la raccolta delle offerte per la celebrazione del pane ha dato ottimi risultati essendosi raccolte oltre mille lire di cui metà andrà a favore dei terremotati.

Va rilevato che nella precedente raccolta di offerte per i danneggiati dal terremoto, erano già state ottenute oltre cinque mila lire.

Da S. GIOVANNI di MANZANO
Conferenza de Puppi

(16). — Sabato sera alla sede del Dopolavoro il conte Raimondo de Puppi tenne l'annunciata conferenza sul tema « L'Aviazione ».

Giova premettere che, quantunque lo annuncio del discorso fosse stato divulgato troppo tardi, l'affluenza dei soci riuscì imponente per numero e per qualità.

Il co. de Puppi trattò da par suo il difficile tema risalendo, con l'esposizione storica, alle origini dell'aviazione civile e dell'aereonautica. Dalla leggenda di Icaro e Dedalo sino alle meravigliose imprese di Nobile e di De Pinedo, egli passò in rassegna lo sviluppo progressivo di tale invenzione e dei suoi sorprendenti sviluppi accennando sopratutto ai tentativi di scienziati che dedicarono i loro studi a tale materia, ed in ispecie all'immortale Leonardo da Vinci, uno dei maggiori illustratori della Patria Italiana.

La chiusa della conferenza fu coronata da applausi mentre il Coro dialettale cantava le migliori villotte alternate con l'Inno del Lavoro e col canto di « Giovinezza ».

Consorzio Ledra - Tagliamento
Via Prefettura, 10 - UDINE

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea generale del Consorzio Ledra-Tagliamento è convocata per il giorno 30 Aprile alle ore 10.30 in Udine, presso la Sede Sociale, Via Prefettura 10, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Designazione degli scrutatori; nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
2. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente (7 maggio 1925);
3. Rendiconti morali e finanziari del Comitato Esecutivo;
4. Relazioni dei Revisori dei Conti:
5. Presentazione dei Bilanci Consuntivi degli Esercizi 1925-26-27 e deliberazioni relative;
6. Presentazione del Bilancio preventivo dell'Esercizio 1928 e deliberazioni relative;
7. Nomina di tre Membri del Comitato Esecutivo in surrogazione dei rappresentanti di Pavia di Udine, Coseano e Mortegliano (i Membri uscenti sono sempre rieleggibili - art. 23 dello Statuto Consorziale);
8. Nomina di tre Revisori dei Conti per l'Esercizio 1928.

Parte Straordinaria

9. Modifica dell'art. 23 dello Statuto con l'aggiunta delle parole: « Il Comitato Esecutivo nomina nel proprio seno un Vice-Presidente »;
10. Determinazione dell'emolumento ai Revisori dei Conti;
11. Ratifica della delibera 25 Giugno 1925 N. 3 del Comitato Esecutivo, circa cessione al Cotonificio Udinese di 15 moduli al Cormor;
12. Ratifica della delibera 11 Marzo 1926 N. 4 del Comitato Esecutivo, circa cessione di salto sul Canale sussidiario alla Cooperativa Elettrica Bujese;
13. Ratifica della delibera 5 Agosto 1926 N. 3 del Comitato Esecutivo, circa transazione con il Demanio dello Stato nei riguardi della cancellazione dei canali consorziali dall'Elenco delle Acque Pubbliche;
14. Ratifica della delibera 17 Settembre 1925 N. 5 - 13 Gennaio 1927 N. 6 - 26 e 6 - 27, 6 Ottobre 1927 N. 3 del Comitato Esecutivo, circa accettazione, liquidazione danni di guerra;
15. Ratifica delle delibere 13 Gennaio 1927 N. 3 e 6 Ottobre 1927 N. 5, circa inversione a favore del Consorzio Ledra-Tagliamento dei residui mutui per le Ferrovie Codroipo - Palmanova e Udine - Castions;
16. Accettazione di modifiche alle Convenzioni con il Cotonificio Morganti;
17. Autorizzazione al Presidente a stare in giudizio contro il Cotonificio Udinese;
18. Eventuali.

Udine, 16 Aprile 1928.

Il Presidente del Comitato Esecutivo
Commissario Prefettizio di Udine
Pietro Orestano

Da TARVISIO
Professori e studentesse di Bulgaria salutati al loro primo entrare in Italia

(16). — Una bellissima dimostrazione di fraternità italo-bulgara si svolse ieri alla stazione centrale di Tarvisio durante la breve sosta della comitiva di studentesse e professori del ginnasio-liceo femminile di Sofia, che si reca a visitare le più belle città d' Italia.

All'arrivo del treno professori e studenti della locale R. Scuola Complementare, contornati da una folla improvvisata di funzionari, militi, ufficiali, salutarono entusiasticamente gli ospiti e il preside della Scuola prof. Lorenzoni, salito in treno, porse loro il primo saluto della scuola italiana. Fu risposto a questo saluto con l' inno fascista di « Giovinezza » cantato magistralmente da un folto gruppo di quelle studentesse, cui dal di fuori fecero eco le grida entusiastiche degli astanti.

Terminata la visita doganale gli ospiti discesero nel ristorante della stazione, dove la Scuola Complementare offerse loro un tè. La più viva animazione e la più schietta cordialità regnò per poco d'ora in quel simpaticissimo ambiente. Quando fu dato il preavviso della partenza una delle docenti bulgare in francese ringraziò dell'accoglienza cordiale e inattesa e chiuse il suo dire con un sentito evviva all' Italia. Il Preside Lorenzoni rispose brevemente e terminò inneggiando alla Bulgaria; mentre il Commissario di confine, cav. Chiavaccini consegna al capo della comitiva un biglietto di entrata a tutti i Musei e gallerie d' Italia, omaggio del Ministero dell' Interno.

Saliti nel treno, gli ospiti intonarono l'inno al Re sulle note della Marcia Reale, che alla fine fu salutato da nutriti evviva alle due Nazioni. Indi fu intonata ancora una solenne canzone bulgara che diede occasione a nuovi entusiasmi e a nuovi evviva.

Fra salve di evviva e di alalà diretti reciprocamente all' Italia e alla Bulgaria e fra animato sventolio di fazzoletti il treno si mosse alla volta della vostra città.

Il Fascio di Tarvisio era rappresentato, in assenza del Segretario politico, dal cav. uff. Lorenzoni e dal capostazione signor Mayer, la Milizia di Confine dal capomanipolo Del Giudice, la Milizia ferroviaria dal ten. Scorza, il Dopolavoro ferroviario dal primo capostazione cav. Cipriani.

Da NIMIS
Secondo elenco pro terremotati

(14). — Offerte pro terremotati raccolte dai signori Ugo Mazzilli e Licinio Gervasi nelle borgate di Centa e di Valle:

Comelli Protasio L. 5 — Bearzi Rina, 5 — Zanello Valentino, 5 — Antonio Ceschia, 5 — Ceschia Giuseppe, 5 — Luzzatto Oscar, 10 — Comelli Giuseppe, 5 — Comelli Anna ved. Mini, 5 — Carnelutti Z., 3 — Tomada Gius., 3 — Fabbretti P., 2 — Mini Ant., 2 — Comelli A. (Peresot), 5 — Comelli Cesare (Peresot), 3 — Lizzi Augusto, 1 — Comelli Domenico (Brusut), 2 — Pontelli Ines, 3 — Micossi Valentino, 3 — dott. Fausto Verona (prima offerta), 10 — Comelli Gio Pietro fu Pietro, 5 — Bressani Carlo fu Giacomo, 5 — Pontelli Ruggero, 5 — Stolpo Francesco 5 — Comelli Giovanni fu Gio Batta, 10 — Comelli Filippo, 10 — Remos Pietro, 5 — Comelli Rodolfo, 5 — Bressani Giovanni, 2 — Gervasio Antonio, 2 — Stolfo Antonio, 5 — Comelli Antonio fu Giuseppe, 1 — Comelli Amadio, 5 — Tubelli Antonio fu Giovanni, 5 — Comelli Gio. Batta matie, 2 — Micossi Giacomo, 4 Zenarolla Giuseppe, 10 — Venuti Michele, 2 — Bressani Giacomo « Nane », 5 — Nimissutti Giov., 2 — Nimis Benv. (Pascolan) 5 — Comelli Gir., 1 — Bressani Ant., 5; Micossi Giuseppe, 1 — Comelli Gio. Batta, 2 — Comelli Carlo di Gio. Batta, 2 — Comelli Eleonora Filipon, 2 — Cricco Caterina, 4 — Giordani Vittorio, 3 — Lizzi Pietro, 2 — Lizzi Gio. Batta, 5 — Longo Giovanni, 2 — Zanarola Giuditta, 1 — Antonacci Michele, 2 — Longo Francesco, 2 — Petrossi Giacomo, 3 — Zussini Antonio, 2 — Comelli Pietro, 1 — Comelli Teresa, 1 — Marcuzzi Giovanni, 4 — Mini Cristina, 1 — Bressani Giovanni (stangh), 2 — Gervasi Giovanni (Cech), 5 — Gori Antonio, 1 — Zanasi Augusto, 5 — Cuntigh Augusto, 1 — cav. Italico Comelli, 25 — Zuliani Pietro (Casaro), 10 — Nimis Carlo fu Giacomo, 3 — Gori Leonardo, 2 — Antonio Manzocco (Scursur), 1 — dott. Fausto Verona (seconda offerta), 50 — Lizzi Domenica, 10 — Bocarin Andrea, 25 — Luzzatto Oscar (seconda offerta), 15 — Comelli Francesco e Antonio fu Paolo, 25 — Nimis Erminio, 5 — Nimis Domenico, 10 — Mini Antonio fu Gio. Battista, 5 — Mini Caterina, 10 — Volpe Franco, 15 — N. N., 3 — Nimis Pietro (Peoco), 3 — Corvetta Elvira, 1 — Domini Angelo, 0.50 — Mini Rosa (Luzian) 5 — Cesira Mini, 5 — Attimis Erminia, 5 — Giorgiutti Alceste, 1 — Casadio Egidio, 4 — Castellani Giacomo, 5 — Del Piero Domenico, 5 — Comelli Giovanni (Tentelen), 3 — Mini Giuseppe, 4 — Piccini Teresa, 2 — Micossi Augusto, 1 — Nimis Anna, 3 — Comelli Francesco (Ghiulan) 3 — Comelli Francesco (Cerut), 5 — Comelli Antonio, 5 — Matilde, 0.50 — Covazzi Antonio, 5 — Micossi Antonio (Vedul), 5 — Micossi Angelo, 0.50 — Micossi Pietro, 2 — Micossi Angelo fu Domenico, 3 — Piccini Augusto, 4 — Bressani Giuseppe (Plovert) 2 — Bressani Leonardo, 2 — Bressani Giovanni, 3 — Comelli Gio. Batta (Prepieri), 5 — Comelli Giuseppe (Prepieri) 3 — Tomada Francesco, 3 — Catarossi Domenico 1 — Piccini Angelo, 2 — Comelli Carolina (Cont), 2.50 — Comelli Paolo, 2 — Morandini Maria, 2 — Nimis Giovanni, 5 — Cargnelutti Giovanni, 3 — Bressani Maria (Levatrice), 2 — Nowosad Anna, 5 — Gori Domenico, 2 — Gori Antonio fu Girolamo, 2 — Gori Giovanni, 3 — Manzocco Antonio (Mesai), 15 — Gervasi Licinio, 5 — Totale L. 603 — Somma precedente L. 905.50 — Assieme L. 1508.50

Le insegnanti signorine Gemma Comelli e Maria Comelli hanno offerto con le rispettive famiglie.

Da CHIONS
Completa assoluzione

(16). — Si è discussa sabato 14 corr. davanti la R. Pretura di S. Vito la causa penale intentata dal Podestà del Comune contro il rag. Perotti, Segretario del Fascio locale.

L'imputazione si imperniava sul fatto che il rag. Perotti avrebbe organizzato il 28 gennaio 1928 una pubblica riunione e presa lo parola nella stessa, senza previo consenso dell'Autorità di P. S. mentre il rag. Perotti ebbe facile campo a dimostrare, mediante testimonianza di gran parte della popolazione, che l'accusa era priva di consistenza perchè ricollegantesi alle note vicende amministrative del Comune che portarono al tentativo di applicazione di una sproporzionata tassa sul «Valore Locativo», abolita dalla Prefettura prima che andasse in riscossione.

Il Pretore cav. avv. Bonale sentite le deposizioni del Maresciallo Sbrocco dei RR. CC., dei testi, le conclusioni del P. M. avv. Pellegrini, la persuasiva difesa dell'avv. G. B. Marin e quella dell'avv. comm. Lodovico Giusti di Venezia, che, con abile disamina della questione sotto il punto di vista giuridico-sociale e Nazionale, dimostrò la completa infondatezza dell'accusa, mandò assolto il rag. Perotti perchè il fatto non costituisce reato.

Da CERVIGNANO
CONFERENZA PASINI

(16). — Giovedì sera il chiarissimo prof. Ferdinando Pasini ha parlato nella sala della « Zorutti » su « Gabriele D'Annunzio ed il Fascismo ».

Assistevano alla conferenza le Autorità locali e numerosissimi soci. Il conferenziere dopo aver portato un commosso saluto alle vittime di Milano ha invitato l'uditorio a rivolgere un devoto pensiero alla Sacra Maestà del Re ed al Duce Magnifico; tutti i presenti assorgono associandosi col saluto romano alle belle parole. Quindi ha iniziato la lettura della bellissima conferenza citando scritti e narrando fatti del Poeta-soldato che lo fanno un autentico precursore del fascismo.

Il folto uditorio ha seguito con somma attenzione per un'ora la parola del valente e profondo conferenziere tributandogli alla fine un caldo e prolungato applauso.

Venerdì 20 corrente l'Associazione « Pietro Zorutti » continuando il suo programma culturale ospiterà il noto dicitore prof. Arnaldo Ferriguto di Verona che svolgerà uno scelto programma di dizione.

PER LA GIORNATA DEL PANE

Il Comitato locale costituito a suo tempo, ha iniziato la distribuzione dei cartellini con esito lusinghiero avendo la popolazione di Cervignano come sempre, risposto all'appello della « Pro Oriente ».

Le Piccole Italiane sono state incaricate per la vendita del pane.

PRO CONGREGAZIONE DI CARITA'

Sono pervenute le seguenti elargizioni: dalla Banca Cooperativa di Credito di Gorizia L. 50 — dal signor Cecotti Angelo per aver ritrovato il portafoglio 10 e dai sigg. avv. Vincenzo Parmeggiani 100 — Rosa ved. Parmeggiani 30 — avv. Roberto de Rossignoli 50 per onorare la memoria della signora Maria ved. Lovisoni.

Da TRIVIGNANO UDINESE
PER I TERREMOTATI

(16). — Il giorno 5 corrente mese il Comitato pro danneggiati dal terremoto carnico si riunì sotto la presidenza del Segretario politico signor Rupil Mario e del Vicepodestà signor Morandini Alberto in assenza del Podestà per la raccolta delle offerte in favore delle vittime e dei danneggiati della Carnia.

Dopo aver comunicato le disposizioni impartite dalle Autorità superiori, il Segretario politico diede incarico agli intervenuti affinchè si prestassero per la raccolta delle offerte stesse.

Dette offerte raggiunsero le seguenti cifre:

Trivignano (Capoluogo) L. 494.55 — Clauiano L. 282.25 — Merlana L. 74.90 — Melarolo L. 97 — Municipio L. 200 — In totale L. 1148.70.

Da TALMASSONS
PRO ORIENTE

(16) — Nella riunione del Comitato comunale tenutasi venerdì scorso sotto la presidenza del Commissario prefettizio cav. Vasinis, furono discusse le modalità da seguirsi per la celebrazione della festa del Pane. Buona parte del materiale (cartelli e panini) fu acquistata dai presenti. Dopo di che si decise che la parte rimanente fosse divisa e affidata per la vendita nei pubblici esercizi del Comune.

Da TARCENTO
RINVIO DEL MERCATO MENSILE

(16). — Si porta a conoscenza che causa il cattivo tempo il mercato mensile che doveva aver luogo lunedì 16 u. s. è stato rinviato al giorno di venerdì 20 corrente mese.

Da CORMONS
Il nuovo Commissario prefettizio cav. Visca insediato

(16). — Sabato scorso, ebbe luogo lo insediamento del nuovo Commissario Prefettizio, geom. cav. uff. Alessandro Visca, che ricevette le consegne dal Commissario uscente, dott. Gilberto Mazzanti, Capo Gabinetto di S. E. il Prefetto di Gorizia.

Nell'assumere l'Amministrazione Comunale, il neo Commissario, ha pubblicato alla popolazione cormonese il seguente proclama:

« Cittadini, Fascisti, per ordine del Regime e del Partito riprendo, dopo cinque anni, l'amministrazione del Comune.

Dedicherò ogni mia attività al bene del Paese, sicuro di aver da tutti indistintamente una valida collaborazione.

Seguendo le direttive fasciste lavoriamo fraternamente con disciplina ed in silenzio dando opere proficue.

Questo deve essere il mio ed il vostro programma. Cittadini, Fascisti, per la grandezza della nuova Italia, per il Re e per il Duce, a noi! ».

Promossa da un Comitato cittadino, nella stessa serata ebbe luogo una grande spontanea dimostrazione di simpatia; la banda cittadina, percorse la città suonando varie marcie ed inni nazionali. Tutta Cormons — per l'occasione — è imbandierata e parata a festa. Un insolito via vai si notava nelle vie cittadine, mentre nel Largo Aquila, abitazione del festeggiato, v'era una ressa straordinaria di gente, centinaia e centinaia di persone salutavano alla voce il primo cittadino.

Più tardi, in una sala del palazzo del cav. Visca, fu servito un rinfresco; erano presenti le personalità della città. Allo spumante il festeggiato, commosso dalla simpatia, con un bel discorso, ringraziò della spontanea dimostrazione rivoltagli promettendo la sua costante attività per il bene del paese. A nome degli invitati, ringraziò la maestra Maria Sdraule, ed il Segretario Politico del Fascio, dott. Angelo De Lorenzi, espresse alla voce, il saluto augurale.

Una graziosa giovane italiana, a nome di tutte le scolaresche e delle maestre e maestri, offrì al festeggiato un ricco mazzo di fiori, molto gradito dal cav. Visca.

ASSEMBLEA GENERALE DELL'O.N.D

(16). — Domani sera martedì alle ore 20.30, si terrà nella propria sede una assemblea generale ordinaria dei soci del Dopolavoro, con il seguente ordine del giorno: 1. Relazione morale e finanziaria. — 2. Eventuali.

Si raccomanda ai soci di non mancare.

GLOBE TROTTER DI PASSAGGIO

Ieri sera è stato di passaggio per la nostra città, il podista Polentes Vittorio di Vittorio Veneto, il quale ha già compiuto il percorso dell' Italia, e che ora sta compiendo il giro del mondo a piedi con un totale di Km. 50 mila.

CONFERENZA RINVIATA

La conferenza sul tema: «Dal socialismo al fascismo», conferenziere il prof. Luigi Di Castri, segretario provinciale dei Sindacati fascisti che avrebbe dovuto aver luogo giovedì è stata rinviata alla settimana entrante.

Cronaca Udinese

La violenta grandinata di ieri
Notevoli danni alle campagne - Chicchi di 42 grammi - Giardini e serre devastati - Torna il bel tempo?

Dopo un lungo periodo di tempo avverso, si è scatenato ieri nel pomeriggio un temporale accompagnato da violenta e grossa grandine.

Fino dalle prime ore del mattino la pressione era andata abbassandosi e scendendo alle 11 a 737 millimetri, formando così una zona ciclonica sulla regione friulana. La temperatura si abbassò fortemente, tanto che in un'ora diminuì di tre gradi.

Favorito dai venti del II.o e III.o quadrante, il temporale, proveniente da S. E. si addensava sopra la città, e alle 14.10 incominciò l'abbondante pioggia. Alle 14.40 cominciò a cadere la grandine secca che in 12 minuti per la sua intensità di caduta, coprì il suolo per uno spessore di 3 millimetri. In parecchi punti della città rimasero ostruiti i canali di scolo. I chicchi misuravano in media un diametro di 30 m/m, ed un peso di 30 e 42 grammi. La violenza e l'intensità della caduta fu così grave che procurò danni rilevanti nelle campagne. Tutti i fiumi e i torrenti si sono ingrossati d' improvviso.

La zona maggiormente colpita si estende in una striscia notevolmente larga che va dal tratto Codroipo-Spilimbergo, fino poco oltre le vicinanze di Udine.

In città

La violenza della grandine ha cagionato notevoli danni. Vi furono tetti e abbaini lesi e vetri infranti. Gravi danni riportarono i floristi della città cui i grossi chicchi spezzarono quasi tutte le lastre di vetro delle serre e infransero perfino molti vasi devastando pure le delicate piante e i fiori. Il danno subito da ogni giardiniere ammonta a parecchie migliaia di lire.

Nei giardini e nei luoghi alberati il suolo è coperto da un tappeto di foglie, di gemme e di ramoscelli spezzati dalla grandine, dando così una idea di quanto danno il temporale ha arrecato negli ortaggi e nelle seminagioni primaverili.

I grossi chicchi frastagliati hanno perfino spezzato fili telegrafici e telefonici ma le interruzioni sono state immediatamente riparate.

Con questo temporale, le pioggie insistenti che da due mesi non danno pace, lascieranno alla primavera il suo rifiorire naturale tanto sospirato.

La giornata goliardica

Il mattino

Una fresca ondata di gioventù si è riversata domenica in città per celebrare la giornata goliardica indetta dal Nucleo Fascista Universitario, cui hanno aderito, inviando rappresentanze, i gruppi delle Tre Venezie. L'adunata avvenne in Piazza Vittorio Emanuele, al canto degli inni. Poi, verso mezzodì, i goliardi sono saliti cantando al Palazzo del Comune ove li ha ricevuti il Commissario prefettizio comm. dott. Pietro Orestano.

All'Albergo «Italia» è seguito il «rancio» presente anche il Capo del Comune, il quale pronunciò nobili e applaudite parole esaltando la fraternità goliardica.

Ha risposto il Segretario politico del Nucleo Universitario Fascista Friulano dott. Umberto Minin. Dopo il rancio, i goliardi si sono recati al Campo Sportivo ad inaugurare il gagliardetto del Nucleo Friulano offerto dal Fascio Femminile. Funse da madrina la signora Maria Teresa Pischiutta, segretaria provinciale dei Fasci Femminili.

La consegna del gagliardetto

Il campo «Moretti», malgrado l'instabilità del tempo era affollato in ogni ordine di posti. Nella tribuna d'onore erano convenute le personalità tra cui notiamo il Segretario Federale dott. Cesare Perotti accompagnato dal segretario particolare dott. Cibischino, il vice Prefetto comm. D'Alena per S. E. il Prefetto e quale Commissario prefettizio per l'Amministrazione Provinciale, il Comandante la 13.a Divisione Militare generale Goggia, il Comandante la 18.a Brigata generale Musso, il Commissario prefettizio del Comune gr. uff. avv. Orestano, l'on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco, presidente degli Enti Autarchici, il vice segretario del Fascio di Udine cav. uff. ing. Lescovich, la madrina del gagliardetto, il colonnello cav. uff. Mombellardo presidente del Nastro Azzurro, il co. de Puppi presidente dell'O. N. B., il signor Caine membro del Direttorio federale, il console cav. Felici della Milizia Forestale, il centurione Vannata pel comando della Legione «Tagliamento», il dott. Cassanego di Gorizia, il cav. Villoresi, il prof. Catalani, i comandanti dei corpi del Presidio, altre rappresentanze e una schiera di elette signore. Nel gruppo dei vessilli spiccavano il labaro della Federazione Fascista, i gagliardetti del Fascio di Udine, dei Ferrovieri Fascisti, delle Giovani e Piccole Italiane, dell'Avanguardia, le bandiere delle Cravatte Rosse e dei Volontari di guerra.

Presenziavano pure i Gruppi Universitari di Vicenza, Venezia e di Padova.

Prestano servizio d'onore carabinieri e militi fascisti.

Alle 15 giungono dinanzi alla tribuna le squadre dello S. C. Leoni di San Marco di Padova e degli Universitari fascisti udinesi accompagnate dai dirigenti e dall' ing. Pietro Mariani, presidente della Federazione Nazionale del gioco «Rugby».

Il Segretario Federale dott. Perotti pronuncia brevi, elevate parole di saluto. Quindi la madrina signora Pischiutta consegna all'alfiere Dalla Pozza il gagliardetto. Parla infine il dott. Minin rinnovando gli applausi. Egli legge gli entusiastici telegrammi di adesione di S. E. Turati, di Orazi pel Segretariato generale dei Gruppi Universitari e di altre personalità e ricorda con commozione Giovanni Gorin universitario friulano.

Rugby

Dopo la cerimonia, si inizia la partita di Rugbi destando molto interesse nella folla degli spettatori che per la prima volta assistono a simile incontro.

La partita si svolge con alterna vicenda e la fine, dopo un gioco sostenuto, trova gli ospiti padovani vincenti con sei a zero. Applausi fragorosi salutano le due squadre che erano scese in campo in questa formazione:

Universitari Fascisti Friulani: Difesa: Ferrini — Trequarti: Bisutti, Dolcini, Dalla Pozza e Pellizzari — Mediani: Levrini e Quin — Avanti: Chittaro, De Pauli, D'Orlandi, Termini, Stefanutti, Talmassons, Scalettaris e Cedolini.

Leoni S. Marco di Padova: Difesa: Rainato — Trequarti: Favero, Migliorato, Caffin e Lazzarini — Mediani: Nardini e Cerato — Avanti: Galesso, Gennari, Paolin, Pengo, Bettella, Maretto, Marangon e Borgato.

***

Della riuscitissima serata goliardica al Puccini, straordinariamente affollato, siamo costretti a rimandare il resoconto a domani per assoluta mancanza di spazio. Altrettanto siamo costretti a fare per altre notizie di città e dalla Provincia.

Seduta del Comitato udinese della Dante

Ieri si riunì il Consiglio del Comitato Udinese della Dante Alighieri. Presiedeva il Senatore Morpurgo, il quale osservò che i fini nazionali dell'Associazione non sono venuti meno con la conseguita redenzione della Venezia Giulia e del Trentino, dovendosi provvedere alle Scuole Italiane all'estero per conservare vivo nelle colonie nostre il sentimento italiano. Questo compito domanda larghezza di mezzi e occorre dunque che i Comitato locali diano ancora l'opera loro per l'aumento dei soci.

Il dott. cav. Ciro Bortolotti annuncia che gli studenti del R. Istituto Tecnico di Udine, nel Natale di Roma si iscriveranno soci perpetui per la ventunesima volta.

Il Consiglio, su proposta della Presidenza, forma l'augurio che il comm. Ugo Zilli, benemerito cassiere del Comitato, ritiri le offerte dimissioni, e gli esprime un alto plauso per l'opera sua.

Il Consiglio infine rielegge presidente il Senatore bar. Elio Morpurgo, vicepresidente il comm. dott. Gualtiero Valentinis e cassiere il comm. Ugo Zilli. Nomina Segretario il cav. uff. dott. Ermanno Cociancich.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE
con Filiali in Cervignano, Cividale, Maniago, Pordenone, Sacile, S. Daniele, Tolmezzo
Patrimonio L. 12.931.584.35 - Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1927 L. 6.646.956.97

Situazione al 31 Marzo 1928 (Anno VI - E. F.) (Esercizio 53)

ATTIVO

Voce		
Cassa contanti	L.	1,018,482.24
Mutui e prestiti ipotecari	»	13,810,782.20
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari	»	15,355,285.61
Prestiti al Monte Pietà Udine	»	1,174,973.50
Conti correnti garantiti	»	5,402,475.39
Anticipazioni su titoli	»	2,841,202.10
Valori pubblici e Buoni del Tesoro	»	45,690,043.12
Partecipazioni	»	9,212,000.—
Cambiali in portafoglio (ordinarie	»	19,744,159.96
Cambiali in portafoglio (agrarie	»	7,068,404.45
Conto corrispondenti	»	11,292,171.05
Residui rendite scadute e dietim interessi	»	2,328,090.21
Mobilio - Casseforti - Adattamento locali	»	626,125.24
Beni immobili	»	2,897,821.85
Crediti diversi	»	1,669,551.90
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	6,720,698.65
Totale Attivo	L.	146,852,267.47
Depositi a cauzione	»	18,830,731.77
Depositi a custodia	»	28,622,740.15
Spese dell' Esercizio in corso	»	1,702,173.92
	L.	196,007,913.31

PASSIVO

Voce				
Depositi al portatore	L.	70,791,356.39		
» nominativi	»	21,098,681.91		
» a piccolo risparmio	»	3,485,560.61		
» in conto corrente	»	6,343,321.35		
Buoni fruttiferi	»	450,775.54		
Totale depositi				102,169,645.80
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario			»	1.407.415.—
Conto corrispondenti			»	13,393,133.47
Cambiali riscontate			»	4,749,682.—
Risconto valori e portafoglio			»	513,519.61
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione			»	4,669,899.95
Esattoria e Ricevitoria Provinciale			»	6,735,531.06
Totale Passivo			L.	133,638,826.89
Depositanti per depositi a cauzione			»	18,830,731.77
Depositanti per depositi a custodia			»	28,622,740.15
Fondo di riserva	L.	9,848,061.39		
» oscillazioni valori	»	3,083,522.96		
PATRIMONIO dell' Istituto a 31 Dicembre 1927			L.	12,931,584.35
Rendite dell' Esercizio in corso			»	1,984,030.15
			L.	196,007,913.31

IL DIRETTORE rag. L. Ferrini — IL PRESIDENTE Avv. M. Bertacioli — IL CONSIGLIERE DI TURNO dott. R. Pagani — L'ISPETTORE rag. F. Piva

Riunione del Comitato Intersindacale

Per l'osservanza dei Contratti di Lavoro

Si è riunito ieri sotto la presidenza del Segretario Federale del Partito Fascista per la Provincia di Udine, il Comitato Provinciale Intersindacale.

Erano presenti il Vice Prefetto comm. D'Alena, il cav. Enrico Fancello della Federazione Fascista, il cav. Enrico Broili e il rag. Manfrin per la Federazione dei Commercianti, il dott. Vuga, l'ing. Sbuelz e il dott. Casali per l'Unione Industriali, l'ing. Faleschini, il rag. D'Andrea e il cav. Moro per l'Ente della Cooperazione, l'ing. Pedoia per la Federazione degli Agricoltori, il signor Barbettani per i Sindacati Fascisti, l'ing. Calligaro per l'Ente dei Trasporti il dott. Cibischino per la Federazione Enti Autarchici, oltre i rappresentanti di categoria, cav. Giovanni Tonini e signor D'Aronco impresari Edili.

Comitato prezzi al minuto

In funzione di Comitato prezzi al minuto, il Comitato Intersindacale dopo rapida discussione decise di soprassedere ad ogni modificazione del listino prezzi attualmente in vigore fino al prossimo lunedì, epoca nella quale si decideranno aumenti o diminuzioni nel prezzo delle merci in base al reale andamento del mercato all'ingrosso in questa ultima settimana.

Patti di lavoro

In sede Intersindacale il Comitato Provinciale ha discusso l'importante questione dell'inadempienza da parte delle organizzazioni sindacali, dei patti di lavoro formulati in accordo fra datori di lavoro e Sindacati lavoratori.

Il Segretario Federale del Partito ebbe motivo di lagnarsi dello stato di cose che, per una tale situazione si è venuto in questi ultimi tempi determinando.

Su invito quindi dello stesso Segretario Federale, il Segretario Generale per la Provincia, dei Sindacati Fascisti, ha esaurientemente esposto su alcuni punti principali riflettenti tale materia citando all'esempio il caso degli operai elettricisti, edili, ebanisti, chimici, cotonieri; ed il caso specifico del Cotonificio Veneziano di Pordenone: la inosservanza dell'Accordo Nazionale fra Datori di lavoro e operai che si manifesta palesemente attraverso sospensioni e riduzioni arbitrarie di salari.

Contratti edili di lavoro

Un caso tipico in questo senso è dato appunto dalla condotta degli impresari edili i quali trascurando completamente quanto da essi stabilito nei Contratti di Lavoro, impiegano mano d'opera con salari molto più bassi di quello che gli stessi patti non consentono.

Il Segretario Federale propone a questo punto che l'Unione Industriale convochi prossimamente tutti gli Impresari Edili per richiamarli ad una più esatta applicazione di quelli che sono gli impegni assunti con la firma dei patti di lavoro relativi.

Dopo una esauriente discussione, alla quale presero parte tutti i rappresentanti di categoria interessati ed i rappresentanti delle relative Federazioni, il Segretario Federale propose una conclusione precisa della questione nei seguenti termini:

1) tutti i datori di lavoro dovranno attenersi scrupolosamente ai Patti di Lavoro da essi stabiliti, confermati e firmati. A tale uopo viene invitata l'Unione Industriali ad istituire nella propria Sede uno speciale Ufficio Ispettivo per la sorveglianza sulla condotta degli industriali dipendenti, in materia di applicazione dei Patti di Lavoro.

2) in un secondo tempo si potrà procedere anche ad una revisione generale di tali patti applicati, ove le condizioni economiche speciali richiedessero eventuali modificazioni.

Oggi alle ore 16 è nuovamente convocato in riunione straordinaria il Comitato Intersindacale.

Manifestazioni d'arte

Da una mostra personale all'altra

Giovanni Saccomani

L'idea di organizzare spesso delle Mostre nelle quali gli artisti friulani avranno campo di portare al giudizio del pubblico i loro lavori è ottima e noi vorremmo non si limitasse allo sprazzo di un entusiasmo iniziale e passeggero, ma si concretasse in un definito programma da attuarsi con metodo e con proprietà. Allora soltanto si dimostrerà di aver teso la mano amica all'artista che si affaccia alla ribalta della vita e scruta, preoccupato, l'orizzonte per cercare di comprendere se anche per lui vi è un raggio di luce!

Avanti, i giovani! Non vengano con le vane e stereotipate frasi accademiche apprese nelle città rinomate e ripetute per saccenteria, non cogli atteggiamenti studiati per darsi una qualsiasi aria d'importanza. Avanti, i giovani, sì, ma con le prove, ma con la dimostrazione pratica ed eloquente di quello che sanno fare!

Un esempio buono lo ha dato Giovanni Saccomani. Visitare, oggi, la mostra personale di questo artista equivale a meravigliarsi per il progresso che appare subito a quanti hanno avuto occasione di conoscere i lavori del Saccomani di due anni fa; progresso nel disegno, nella tecnica, nella coloritura. E la doviziosa raccolta di tele che abbiamo avuto sott'occhio, dimostra la prolificità dell'artista insonne che ben poco deve aver conosciuto la sosta se è riuscito a dare l'idea della propria bravura, sottoponendo all'occhio del visitatore le singole fasi del cammino percorso.

Saccomani disegna bene e molto, forse troppo. Nel chiaroscuro è uno dei migliori, in pittura il disegno è tutto quando non si sorpassano certi limiti Ad ogni modo Oppi e Casorati possono vantarsi di aver trovato un fedele.

L'arte italiana d'oggi trovasi in un nervoso periodo nel quale le tendenze e le diversioni si acutizzano e gli apostoli di singole maniere cercano sopraffarsi con una imposizione personale. Saccomani pure cerca la sua via e noi ci raffiguriamo la sua anima tormentata dal dubbio, anelante di raggiungere un ampio spiazzo dal quale gli riesca di poter, respirando, guardare la sua mèta; ed il percorso per giungere non sarà breve.

Forse per questo in Saccomani ho notato taluni contrasti. Raffrontiamo la «Cucina friulana» e «I baracconi»; la discordanza di metodo fra la «Piazza Vittorio Emanuele» e «Autunno». Sembra trovarsi di fronte a dipinti di due persone nettamente distinte, ma non stentiamo a credere che il Saccomani abbia eseguito parecchi quadri per dimostrare forse di sapersi esprimere in modi diversi.

Quali differenze più significative fra nudo e nudo, fra figura e figura? Il grande quadro di donna che spicca nella parte sinistra del salone è di fattura squisita, è un complesso di sobrietà e di delicatezza che piace assai. Là ecco sorgere il contrasto repentino fra il ritratto della «Signora X» e la «Donna del manto rosso» che sconvolge le molte maniere e stabilisce una impronta audacissima, affine al classicismo. E' forse il 400 preso di mira quale base per salire? Non ci riesce di saperlo, forse nemmeno l'artista lo sa. Esso scruta pensoso, cerca, tenta, prova e si addentra nel dedalo degli esperimenti. Con foga e con ardire vuole sfruttare e valorizzare le proprie qualità e di certo il suo studio non è limitato e i frutti della sua continua indagine comprovano i particolari minuti, le finitime e, in certi punti, anche la perfezione. Quanto di più riuscito della trasparenza del velo che cinge le spalle della «Signora Z»?

Saccomani può e non può piacere, ma francamente si deve dire che ci troviamo di fronte ad un elemento che saprà superare la sua «crisi» guardando di attorno con occhio intelligente, per trovare la sua strada maestra.

Ed ora ci sia permesso un consiglio, spontaneo e sincero. Leggere per molto tempo sempre uno stesso volume equivale a circoscrivere e a contenere la propria mente in limiti angusti. Mode differenti o, per lo meno, variate contribuiranno non poco a far ravvisare all'artista linee nuove e forsanche migliori.

g. c.

***

Domenica mattina S. E. il Prefetto comm. dott. Cavalieri, accompagnato dal gr. uff. dott. Orestano e dal cav. Grassi, visitò la Mostra del pittore Giovanni Saccomani compiacendosi con lo artista per la magnifica produzione offerta.

Ma la maggiore dimostrazione del favore che l'arte del Saccomani incontra, è costituita dagli elenchi delle vendite che procedono in modo veramente lusinghiero.

La chiusura della Mostra Sopracasa - D'Avanzo

Ieri sera nelle sale del Dopolavoro in via Villalta i pittori carnici Marino Sopracasa e Marco D'Avanzo hanno offerto una signorile bicchierata per la chiusura della riuscita loro mostra.

Erano presenti, oltre a molti artisti, il cav. uff. ing. Lionello Lescovich vicesegretario del Fascio di Udine, il cav. Grassi, il signor Barbettani segretario dei Sindacati provinciali, il comm. Calligaris, il camerata rag. Baldini, il prof. arch. Miani, il march. Edoardo Mangilli, il dott. Pincherle e gentile signora, il prof. Lami, il dott. Dorta, il dott. Cuoghi, il cav. Gnesutta, il dott. Piperata, Ettore Rigo, Federico Botti, Gildo Cautero ed altre egregie persone.

Della famiglia artistica ricordiamo Saccomani, Moro, Baldassi.

La serata è trascorsa tra la più bella e fraterna cordialità. Hanno pronunciato applauditi discorsi il cav. Grassi e il dott. Cuoghi.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Pro terremotati

Dodicesimo elenco delle oblazioni pervenute alla Federazione Fascista Friulana, pro terremotati Carnici:

Somma precedente L. 439990.70

A mezzo sig. Manaerba: Ditta L. Durighello (Bassano) L. 50 — P. N. F. Sezione di Roveredo in Piano 126.10 — P. N. F. Sezione di Prata di Pordenone 1679.40 — P. N. F. Sezione di Lusevera 885.45 — Comitato Comunale di Azzano Decimo 2232.45 — S. A. Davide Rossi e figlio - Torino 200 — S. A. E. Cardini e C. - Livorno 200 — Personale Azienda Comunale Gas e Acquedotto 75 — Personale Officina Elettrica Comunale 75 — Griffaldi Giuseppe 50 — Comitato Comunale di Tarcetta e Rodda 2421,50 — Comitato Comunale di Cividale 10529.15 — Ditta Orter Francesco 400 — P. N. F. Sezione di Rigolato 84.05 — P. N. F. Sezione di Corno di Rosazzo 737 — Comitato Comunale di Rivolto 1789.60 — Cosarini Maria - Carmignano del Brenta 10 — Comitato Comunale di Martignacco 3500 — Comitato Comunale di Campoformido 1430.80 — P. N. F. Sezione di Prato Carnico 2175 — P. N. F. Sezione di Rigolato 2132.30 — Lia Zambelli ved. Nimis 50 — Giulia Masciadri ved. Zambelli 50 — Comitato Comunale di Osoppo 1557.95 — Comitato Comunale di Cassacco 1124 — P. N. F. Sezione di S. Daniele 7087.35 — Personale della Compagnia Singer 70 — Valle Alessandro 20 — N. N. 5 — Basello Luigi 2 — Zilli Angelina - Roma 10 — Pontelli Domenico (Tricesimo) 5 — Grinovero Giuseppe per Associazioni Calcio partecipanti al torneo 90 — Messi (5) comunali di Udine 50 — Comitato Comunale di Pasian di Prato 417 — Federazione Commercianti - Udine 3065 — Insegnanti e alunni della Scuola dei Rizzi 70.

TOTALE L. 484.446.80

Le visite di S. E. il Prefetto

In Municipio e al Tempietto dei Caduti

S. E. il Prefetto, comm. dott. Enrico Cavalieri, ha ieri mattina iniziato le visite ufficiali recandosi al Palazzo del Comune, ove è stato ricevuto dal Commissario Prefettizio gr. uff. avv. Orestano. Questi ha presentato a S. E. con lusinghiere parole, tutti i Capi d'Ufficio dell'Amministrazione Comunale.

S. E. ha gradito tale presentazione, ha avuto, per l'intero corpo dei funzionari comunali, parole di benevolenza e di considerazione. Quindi, accompagnato dal Commissario Prefettizio, s'è recato al Tempietto dei Caduti per rendere omaggio ai gloriosi udinesi immolàtisi per la Patria.

All'ingresso del Tempietto attendevano S. E. il Colonnello Attilio Mombellardo, Presidente del Nastro Azzurro e l'ing. Fabio Someda, Presidente della Federazione Combattenti. Prestavano servizio d'onore il cav. Lorenzo Alciati, delegato provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra e il signor Vincenzo Amato, Segretario del Nastro Azzurro.

S. E. il Prefetto s'è soffermato alcuni istanti in religioso raccoglimento, esprimendo poscia la sua viva ammirazione per la magnifica opera del patriottismo udinese. Indi s'è recato al Parco della Rimembranza.

Anche qui ha manifestato il suo vivo compiacimento per il modo veramente encomiabile con il quale Udine ha voluto ricordare i propri Caduti nella grande guerra di redenzione. S. E. s'è soffermato ai piedi della colonna d'Aquileia, presso la quale prestava servizio la guardia d'onore al Parco, data dalla 63ª Legione della M. V. S. N.

S. E. il Prefetto visita l'Amministrazione Provinciale

Ieri mattina il Prefetto S. E. Cavalieri si è recato a visitare l'Amministrazione Provinciale. Ricevuto dal Commissario comm. d'Alena si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio con lui, col segretario generale co. Giuliano di Caporiacco e coi Capi servizio, interessandosi dei più importanti problemi riguardanti la Provincia ed in specialità del Manicomio e del Brefotrofio che prossimamente onorerà di una sua visita. S. E. espresse il proprio compiacimento per le notizie fornitegli.

Altre visite a S. E. il Prefetto

Ieri in mattinata e nel pomeriggio S. E. ha ricevuto in visita di presentazione il Comandante del Corpo d'Armata S. E. il generale Mombelli, il Presidente del Tribunale cav. uff. dott. Zozzoli, il co. Emanuele de Asarta, ing. cav. uff. Faleschini, Fiduciario provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, e la madre di Medaglia d'oro, signora Anna Visentini-Feruglio assieme al signor Vittorio Marcovich per le Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti.

L'assemblea annuale della Società operaia generale di M. S. e I.

Domenica alle 10 e mezzo nella sala delle pubbliche adunanze si è riunita, presenti circa 200 soci, l'assemblea della Società Operaia Generale di M. S. ed Istruzione.

Prima di passare all'ordine del giorno il Presidente signor Chiesa, certo di interpretare i sentimenti dei soci così si espresse:

«La vostra Direzione sicura di interpretare i sentimenti vostri deplora indignata l'orrendo delitto di Milano, che ricorda un altro non meno raccapricciante l'eccidio per la esplosione al Teatro Diana di Milano.

«Vada il nostro accorato cordoglio il nostro mesto saluto alle innocenti vittime e ai feriti.

«Esultiamo che non sia stata toccata la vita del nostro amato Re Soldato contro il quale forse l'atto mirava.

«Gli autori, che non si possono nemmeno paragonare alle belve, perchè queste non arrivano a tanto facciamo voti che sieno identificati e esemplarmente puniti anche per il buon nome cuore e sentimenti italiani».

Si passa poi a discutere il bilancio consuntivo il quale partito con un disavanzo di L. 2585 porta un avanzo di lire 1391. Dopo un plauso meritato alla Presidenza e direzione il bilancio è all'unanimità approvato.

Interloquirono vari soci proponendo tra altro di stanziare una somma per assicurazione degli impiegati. La presidenza accetta la proposta e dà spiegazioni esaurienti a tutti i soci; dopo di che il bilancio preventivo è approvato all'unanimità.

Il Presidente propone infine una gita sociale con mèta Tarcento per la fine di luglio.

Sono comunicati tra applausi i versamenti del signor Amadio cav. Giacomo L. 100, della Spett. Cassa di Risparmio L. 2000, della Direzione delle Ferriere di L. 1000.

Infine si passa alla votazione per le cariche sociali e resta affidato l'incarico di fare i nomi al Presidente il quale seduta stante propone la riconferma dei probiviri, la nomina dei revisori nelle persone dei signori Venuti Luigi, Dorigo Alessandro, Cirio Pietro effettivi — la Commissione per compilare la lista ufficiale è così composto: Antonio Agosto, Vincenzo Bassi, Antonio Defendi, Luigi Variolo, Luigi Basso, Pietro Perona, Pietro Tallone — per lo scrutinio di liste: i signori Alessandro Dorigo, Francesco Fusari, Ernesto Pascoli, Marino Fracasso, Pietro Galaverna, Foramitti Ettore.

Per ultimo a richiesta di diversi soci e anche in relazione alla proposta del signor Savio per un Congresso delle Società di M. S. della provincia il Presidente comunica che è stata avanzata la proposta, come da disposizione ministeriale per l'inquadramento di tutte le Società Mutue, nell'Ente Nazionale della cooperazione e per addivenire alla forma di assicurazione obbligatoria degli operai nei casi di malattia.

La seduta è terminata alle 12.

Università popolare

Caio Giulio Cesare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio prof. Marcello Cardin, insegnante al nostro R. Ginnasio Liceo, terrà una conferenza sul tema: «Caio Giulio Cesare». L'ingresso è libero.

Per la celebrazione del 21 aprile

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

A modificazione degli ordini già impartiti ed in seguito alle disposizioni della Direzione del Partito, sabato converranno a Udine tutti gli iscritti ai Sindacati della Provincia per la celebrazione del 21 Aprile, Natale di Roma, festa nazionale del lavoro.

Seguiranno precise disposizioni per le località dell'inquadramento e l'orario dei treni. Gli iscritti ai Sindacati riceveranno disposizioni dalle organizzazioni da cui appartengono.

Distribuzioni di generi ai danneggiati dal terremoto

Domenica 15 corrente la Federazione Fascista Friulana dei Commercianti ha provveduto alla distribuzione in vari Comuni di generi offerti ai danneggiati dal terremoto carnico, con lodevole spontaneità e sollecitudine dalle varie Ditte commerciali che già furono elencate in precedenti comunicati.

La distribuzione fu eseguita dal Presidente della Federazione Commercianti cav. Enrico Broili, dal Vice Presidente cav. uff. rag. Nicola Larocca e dal Segretario rag. Manfrin unitamente al dott. Aldo Fantini, questi in rappresentanza della Federazione Provinciale Fascista.

In seguito ad accordi precedentemente intercorsi fra le Federazione Commercianti ed i Podestà di Vito D'Asio, Cavazzo, Verzegnis, Villa Santina, Tolmezzo questi attendevano nelle sedi Comunali l'arrivo del camion che recava viveri e coadiuvarono nella distribuzione. — Si distribuirono nei Comuni indicati oltre 24 quintali di pasta, 1500 scatole di sardine, 1000 pacchi di biscotti, 400 pezzi di sapone, 100 latte di olio di oliva, 10 casse di latte condensato, 3 cesti di formaggio caccio cavallo, 200 scatole di formaggini Ementhal oltre a cioccolato, marmellata ed alcune sciarpe di lana.

Vaccinazione provinciale

Il Commissario prefettizio ha pubblicato l'avviso per le vaccinazioni ordinarie di primavera.

Località ove si praticheranno le vaccinazioni:

Dott. cav. G. Cesare, Piazza XX Settembre, 10: I.o Riparto interno, dal 19 al 30 aprile, ore 13.30 a 14.30: all'Ambulatorio Comunale

Dott. cav. O. Luzzatto, via P. Sarpi 18 II.o Reparto interno, dal 19 al 30 aprile ore 15 a 16: All'Ambulatorio Comunale.

Dott. R. Ferrario via Gemona 13, III° Riparto interno, dal 19 al 30 aprile ore 11: all'Ambulatorio Comunale.

Dott. I Grasso Biondi, via del Sale 11. IV.o Riparto esterno, dal 19 al 30 aprile ore 15: martedì, giovedì e sabato: all'Ambulatorio Comunale.

Dott. A. Simonetti via Gemona 4. V.o Riparto esterno, dal 19 al 30 aprile ore 10, martedì, giovedì e sabato: all'Ambulatorio Comunale

Dott. P. Marzuttini via Paolo Sarpi 24. VI.o Riparto esterno, dal 19 al 30 aprile ore 11, martedì, giovedì e sabato: all'Ambulatorio Comunale

Dott. V. Vidal via Ippolito Nievo 20. VII.o Riparto esterno, dal 19 al 30 aprile, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì: all'Ambulatorio Comunale

"Guerra nostra" Una proiezione che non è un'americanata

Apprendiamo con piacere che per interessamento del Dopolavoro Provinciale e sotto gli auspici della Federazione Fascista sarà presto proiettato anche a Udine, come già in altre città d'Italia il film «Guerra Nostra». Film che è la documentazione di quanto hanno fatto il nostro Esercito e la nostra Marina nella grande guerra e che sarà una degna risposta a tutti i films di guerra di marca americana.

Vita Sindacale

Per la cerimonia del 21 aprile

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti comunica:

In ottemperanza alle disposizioni della Federazione Provinciale del Partito il giorno 21 Aprile (Festa del Lavoro) «tutte le forze Sindacali della Provincia dovranno convenire a Udine».

In attesa che siano emanate precise disposizioni su le modalità da seguire per il concentramento dei sindacati della Provincia, tutti i Segretari a disposizione, i Corrispondenti Comunali, i Segretari dei Sindacati Provinciali e Comunali di categoria sono tassativamente invitati a predisporre il lavoro di organizzazione.

Cronaca mesta

Ieri, amici e conoscenti hanno tributato l'estremo omaggio alla venerata Salma della compianta N. D. signora Italia Pesamosca ved. Bosero, da Percoto, rapita dopo brevissima malattia all'affetto dei suoi cari, nella sua casa di via Cussignacco, in città.

I funerali furono una solenne dimostrazione di stima e di ammirazione per le virtù cristiane e familiari della Estinta. Donna dedita per lunghissimi anni alla direzione delle Aziende agricole ed industriali della sua casa. Fu largamente benefica coi dipendenti e coi bisognosi, nutrì profondi sentimenti patriottici e si prestò con ogni cura durante la guerra a favore dei soldati e nella triste invasione a sollievo dei profughi. La Salma, dopo le esequie nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore, proseguì per Percoto, onde essere tumulata nella cappella di famiglia, e dopo che di Lei nel saluto estremo, disse nobilmente il cav. magg. Clementi.

Ai Congiunti ed al figlio cav. Pietro le nostre più sentite condoglianze.

Cronache nuziali

Ieri mattina in forma squisitamente signorile e con l'intervento di numerosi invitati della élite della città e della Provincia si sono celebrate le nozze della marchesina Fabiola Mangilli, figlia del marchese Massimo con il signor Guido Fano appartenente al più cospicuo ceto industriale di Venezia.

Il sacro rito si svolse con suggestivo sfarzo nella storica cappella Manin. Furono testimoni all'atto nuziale in Municipio il cav. uff. avv. Fabio Celotti e il cav. dott. Raaffello Pagani. In casa Mangilli seguì un suntuoso ricevimento nelle sale riccamente addobbate dal tappezziere Carlo Mattiussi e dal fiorista A. F. Gasparini.

Alla Coppia eletta, alle nobili famiglie e in special modo al marchese Massimo Mangilli che così larghe e meritate simpatie gode in città e in Provincia giungano gradite le più deferenti e augurali felicitazioni.

***

Ieri mattina il colonnello cav. uff. Lionello Leskovic funzionante da ufficiale dello Stato Civile ha unito in dolce nodo d'amore l'egregio rag. Giulio Pittoni e la graziosissima signorina Augusta Muzzati.

Furono testimoni all'atto nuziale i signori Giovanni Muzzati e Bruno Pittoni.

Il colonnello Leskovic, zio della sposa, fece omaggio alla coppia felice della penna d'oro con cui fu firmato il verbale di nozze e presentò ad essa — a nome dell'Ill.mo signor Commissario prefettizio gr. uff. avv. Pietro Orestano — un artistico mazzo di fiori, legato con ricco nastro dai colori del Comune.

Accompagnò i doni con sentite affettuose parole di augurio per la nuova famiglia che si è costituita, anche a nome del gr. uff. Orestano.

Dopo un rinfresco in casa della sposa servito con la consueta signorilità dalla Ditta Dorta e Fantini, la coppia felice è partita per un lungo viaggio di nozze.

Agli sposi gentili, cui parenti ed amici, con ricchi doni, e con un'infinità di auguri hanno manifestato, in questa lieta occasione, grande affetto e la più viva simpatia, giungano anche da parte nostra fervidi voti di felicità.

Ai genitori degli sposi ma particolarmente al padre della sposa, comm. Girolamo Muzzati cittadino benemerito, le più sentite congratulazioni.

***

Ci giunge notizia da Firenze che in quella città si sono celebrate le nozze auspicatissime dell'egregio concittadino signor Pietro Magistris distinto funzionario della Banca del Friuli e figlio dell'ottimo signor Umberto, con la gentile signorina Rina Stellini professoressa di disegno alle Scuole Professionali «Giovanni da Udine». Alla cerimonia assistevano, espressamente partiti da Udine, anche i genitori dello sposo.

Alla coppia gentile e così ben assortita e che dopo il viaggio di nozze farà ritorno fra noi, i migliori auguri; ai congiunti e in special modo all'egregio signor Umberto Magistris, i più vivi rallegramenti.

***

Nel dare domenica mattina notizia delle nozze della gentile signorina Dirce Stefanutti-Gritti con l'avv. Vittorino Gomirato, siamo incorsi in un involontario errore. Il sacro rito si svolse non nella Basilica delle Grazie, ma nella suggestiva chiesa di S. Marco in Chiavris, ove mons. cav. uff. dell'Oste, dopo aver celebrato la Messa con accompagnamento d'organo, (maestro don Pigani) e di violino, rivolse un nobilissimo discorso che commosse l'eletto pubblico che gremiva la chiesa.

L'on. Tullio ferito a Trieste in un incidente automobilistico

Domenica sera l'on. Tullio ritornava in automobile da Parenzo assieme al prof Varisco primario dell'Ospedale Civile di Udine. Giunta in prossimità del Cimitero di Sant'Anna presso Trieste, la vettura andò a cozzare contro una motrice della tranvia urbana. Nell'urto rimase ferito l'on. Tullio che riportò non gravi contusioni ed echimosi al parietale sinistro. Il prof Varisco invece, rimase incolume. Riportarono non gravi lesioni alcuni passeggeri che si trovavano sul tram.

L'on. Tullio, cui auguriamo una pronta guarigione, ricorse alle cure dei sanitari dell'Ospedale Regina Elena.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onorare la memoria di Otello Pian: Roberto Zoratto L. 25, Bruno Marchetti, 10; Gino Venturi, 10; Angelo Gasparini, 5; Rosina Tubaro, 10; Vittorio Rossi, 10 — Per onorare la memoria di Cantoni Luigia: Mina Maiero L. 10, Esente e Comp., 15 — Per onorare la memoria dell'avv. comm. Vincenzo Casasola: cav. avv. Gino Zagato L. 10 — Per onorare la memoria di Diego Crainz: cav avv. Gino Zagato L. 10.

Un radio fratturato

Il dott. Penasa, dopo effettuata la visita medica fece accogliere nell'Ospedale civile Angelica Lenussa fu Pietro, di anni 56, coniugata, alla quale aveva riscontrata la frattura del radio sinistro causata da caduta accidentale nella propria abitazione in via Villalta n. 37.

Salvo complicazioni guarirà in 30 giorni.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta asciutta; Stracotto di bue; Contorno.

Sera: Riso e verdura; Cotechino fasciato; Contorno

Stato Civile

del 15 e 16 aprile 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 1 — Femmine: nate vive n. 5 — Totale n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Cipollone Armando impiegato con Bassi Iolanda casalinga — Buzzi Giuseppe decorato con Vidussi Irma casalinga — Bassega Sebastiano cameriere con D'Agostini Lucinda cameriera — Gori Emilio portalettere con Pesante Pierina sarta.

Matrimoni

Pittoni Giulio ragioniere con Muzzati Augusta agiata — Fano Guido commerciante con Mangilli marchesina Fabiola agiata — Plaino Giovanni Battista ferroviere con Blasoni Anna casalinga — Burello Igino industriale con Piazza Rosa casalinga.

Morti

Colavizza Maddalena vedova Olivo fu Paolo di anni 91 civile — Granello Maddalena in Tosatto fu Giuseppe di anni 61 casalinga — Candeloro Clorinda vedova Cerabino di anni 72 agiata — Bianchi Romolo fu Giovanni di anni 54 barbiere — Vidussi Regina in Bertoli fu Gio. Batta di anni 68 casalinga — Fioritto Guido di Desiderio di anni 24 cementista — Di Blas Pietro fu Luigi di anni 40 seggiolaio. — Totale n. 7.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Lunedì 16 aprile 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	741.53	737.64	737.56
Pressione al mare	762.83	748.63	748.44
Temperatura	12.5	12.0	8.2
Umidità (0-100)	96	95	91
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	6
Stato del tempo	piov.	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 13.0
Temperatura minima: 8.1
Acqua caduta: mm. 37.7
Grandine: mm. 5.0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo e secondo quadrante; Cielo nuvoloso; Temperatura sotto la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA 16. — Situazione barica: Una formazione ciclonica con due nuclei (747) in Normandia e (748) sulle Alpi Reiche della Baviera, (occupa tutta la Europa centrale).

Il nucleo anticiclonico che interessa il Mediterraneo trovasi sulle coste ispano-marocchine (764).

Probabilità: Questa situazione barometrica fa prevedere il dominio di correnti forti meridionali o occidentali per quasi tutta la penisola e sulle isole maggiori con piogge nelle regioni settentrionali specialmente sulle località montuose nell'alto e medio versante tirrenico nell'alto versante adriatico.

Sul rimanente della penisola si avrà cielo più o meno coperto. Il tempo sarà in generale alquanto migliore in Sicilia. La temperatura diminuirà leggermente sul nord della penisola. Sarà agitato il Tirreno specialmente nel golfo ligure e nell'Arcipelago toscano; mossi gli altri mari.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile